

DOCUMENTO INFORMATIVO

**RELATIVO ALL'OPERAZIONE
DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI MECCANICA CORTINI S.p.A.
IN FIDIA S.p.A.**

Redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 5
del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 Febbraio 1998, n. 58,
concernente la disciplina degli emittenti,
(adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,
come successivamente modificato)

23 febbraio 2009

FIDIA S.p.A.

MECCANICA CORTINI S.p.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO

DATI DI SINTESI DELLE SOCIETA' OGGETTO DI FUSIONE

STATI PATRIMONIALI E CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI E INDICATORI PER AZIONE AL 31.12.2007 e 30.9.2008

Si riportano di seguito gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico consolidati al 31.12.2007 e 30.9.2008. Stanti le operazioni di fusione avvenute alla fine del 2008 (allorquando la Fidia S.p.A. ha incorporato le controllate Simav S.p.A. e Sitra Automazione S.r.l.) si ritiene che i prospetti consolidati siano i più idonei a rappresentare, in ottica di fusione, la situazione dell'emittente, rispetto ad una situazione pro-forma aggregata delle due sole società partecipanti alla fusione (Fidia S.p.A e Meccanica Cortini S.p.A.).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31.12.2007 e 30.9.2008

(migliaia di Euro)	30.9.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni materiali nette	2.589	2.107
Immobilizzazioni immateriali	231	200
Immobilizzazioni finanziarie	30	30
Altre attività finanziarie	1.448	1.352
Capitale Immobilizzato – (A)	4.298	3.689
Crediti commerciali netti verso clienti	17.599	15.949
Rimanenze finali	23.823	20.241
Altre attività correnti	4.483	5.241
Attività d’esercizio a breve termine – (B)	45.905	41.431
Debiti commerciali verso fornitori	(11.033)	(12.976)
Altre passività correnti	(13.754)	(12.497)
Passività d’esercizio a breve termine – (C)	(24.787)	(25.473)
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	21.118	15.958
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.618)	(2.553)
Altre passività a lungo termine (F)	(1.463)	(228)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	21.335	16.866
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita	0	0
Cassa, conti correnti bancari	(4.143)	(7.016)
Finanziamenti a breve termine	12.687	10.100
Posizione finanziaria a breve termine	8.544	3.084
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	1.699	3.013
Posizione finanziaria netta (H)	10.243	6.097
Capitale sociale	5.123	4.700
Riserve	6.705	5.511
Risultato netto del periodo	(2.039)	(754)
Totale patrimonio netto del Gruppo	9.789	9.457
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.303	1.312
Totale patrimonio netto (I)	11.092	10.769
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	21.335	16.866

Conto economico consolidato riclassificato al 31.12.2007 e 30.9.2008

(migliaia di Euro)	30.9.2008		31.12.2007	
		%		%
Ricavi	30.811	100%	41.658	100%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.310	7,5%	3.495	8,4%
Altri ricavi operativi	4.315	14,0%	3.610	8,7%
Valore della produzione	37.436	121,5%	48.763	117,1%
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(12.671)	-41,1%	(17.514)	-42,0%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(4.744)	-15,4%	(6.363)	-15,3%
Altri servizi e costi operativi	(7.770)	-25,2%	(9.088)	-21,8%
Valore aggiunto	12.251	39,8%	15.798	37,9%
Costo del personale	(12.065)	-39,2%	(14.752)	-35,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	186	0,6%	(1.046)	2,5%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(178)	-0,6%	(136)	-0,3%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(458)	-1,5%	(564)	-1,4%
Risultato operativo della gestione ordinaria	(450)	-1,5%	346	0,8%
Accantonamento al f.do rischi per sanzioni	(1.076)	-3,5%	-	
Risultato operativo (EBIT)	(1.526)	-5,0%	346	0,8%
Oneri e proventi finanziari netti	(677)	-2,2%	(377)	-0,9%
Utile/(Perdita) su cambi	683	2,2%	(240)	-0,6%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(1.520)	-4,9%	(271)	-0,7%
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(623)	-2,0%	(470)	-1,1%
Risultato netto del periodo	(2.144)	-7,0%	(741)	-1,8%
- (Utile)/Perdita di terzi	(105)	0,3%	(13)	0,0%
- Utile/(Perdita) di Gruppo	(2.039)	-6,6%	(754)	-1,8%

Indicatori pro-forma per azione

	<u>30 settembre 2008</u>	<u>31 dicembre 2007</u>
Numero di azioni	5.123.000	4.700.000
Risultato operativo della gestione ordinaria	-450.390	346.277
Risultato operativo gest. ord. per azione	-0,09	0,07
Risultato prima delle imposte	-1.520.677	-271.309
Risultato prima delle imposte per azione	-0,30	-0.06
Risultato netto dell'esercizio	-2.038.974	-754.540
Risultato netto dell'esercizio per azione	-0,40	0,16
Patrimonio netto	9.789.387	9.457.090
Patrimonio netto per azione	1,91	2,01

Dati di sintesi

Indice

1. AVVERTENZE	pag. 8
1.1 Premessa	pag. 8
1.2 Operazioni tra parti correlate	pag. 8
1.3 Rischi ed incertezze correlate all'operazione di fusione	pag. 9
1.4 Rischi ed incertezze correlate all'attività del Gruppo	pag. 9
1.5 Costi correlati alle operazioni di fusione	pag. 9
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE	pag. 10
2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione	pag. 10
2.1.1 <i>Descrizione delle società oggetto dell'Operazione di Fusione</i>	pag. 10
2.1.2 <i>Modalità, termini e condizioni dell'Operazione di Fusione; valori attribuiti alle Società; criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e metodi di valutazione seguiti, modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse; data di imputazione delle operazioni al bilancio della Società Incorporante; riflessi tributari dell'Operazione</i>	pag. 12
2.1.3 <i>Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante</i>	pag. 13
2.1.4 <i>Gli effetti della fusione sugli eventuali patti parasociali</i>	pag. 13
2.2 Motivazioni e finalità dell'Operazione	pag. 13
2.2.1 <i>Motivazioni dell'Operazione di fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali</i>	pag. 13
2.2.2 <i>Indicazione dei programmi elaborati</i>	pag. 13
2.3 Documenti a disposizione del pubblico e indicazione dei luoghi in cui possono essere consultati	pag. 14
3 EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	pag. 14
3.1 Descrizione di eventuali effetti significativi dell'Operazione di Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività e la tipologia di business della Società Incorporante	pag. 14
3.2 Descrizione delle eventuali implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del Gruppo	pag. 14

4 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI RELATIVI ALLA SOCIETA' INCORPORANDA	pag. 15
4.1 Tavola comparativa degli stati patrimoniali e dei conti economici consolidati riclassificati relativi agli esercizi 2006 e 2007 del gruppo FIDIA con sintetiche note esplicative	pag. 15
4.2 Società di Revisione e relativi giudizi	pag. 87
4.3 Cash flow e situazione finanziaria netta consolidata al 31.12.2007	pag. 87
5 DATI ECONOMICI E FINANZIARI PRO-FORMA DELL'EMITTENTE	pag. 89
5.1 Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 di FIDIA S.p.A.	pag. 89
5.2 Indicatori pro-forma per azione della società emittente (da bilancio consolidato)	pag. 131
5.3 Relazione della Società di Revisione sui dati semestrali consolidati al 30 giugno 2008	pag. 131
6. PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	pag. 132
6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'emittente e del Gruppo ad essa facente capo dalla chiusura dell'ultimo esercizio	pag. 132

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo FIDIA al 31/12/2006

Allegato n. 2: Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo FIDIA al 31/12/2007

Allegato n. 3: Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del Gruppo FIDIA al 30/6/2008

Allegato n. 4: Progetto di fusione FIDIA-MECCANICA CORTINI

Allegato n. 5: Situazione patrimoniale FIDIA

Allegato n. 6: Situazione patrimoniale MECCANICA CORTINI

1. AVVERTENZE

1.1 Premessa

Il presente Documento Informativo è relativo alla Fusione per incorporazione in FIDIA S.p.A. della società MECCANICA CORTINI S.p.A.

Il Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 70, comma 5, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti) per le operazioni di fusione significative secondo i criteri individuati dalla Comunicazione Consob n. DIS/98081334 del 19/10/1998, al fine di fornire ai propri azionisti ed al mercato le informazioni necessarie sulle operazioni di Fusione *de qua*.

Ai sensi dell'art. 71-bis, comma 1, del Regolamento n. 11971 le informazioni relative ad operazioni concluse con parti correlate sono inserite nel presente documento informativo, per cui non sussiste l'obbligo per la società di predisporre un documento informativo separato per tali fornire tali informazioni.

La fusione descritta nel presente Documento è sottoposta alle disposizioni di cui agli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile.

Le operazioni di Fusione, concernendo una società emittente con strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano, sono altresì soggette alle disposizioni del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e del Regolamento Emittenti.

1.2 Operazioni tra parti correlate.

FIDIA S.p.A. detiene, alla data del presente Documento Informativo, il 100% del capitale sociale della Società Incorporanda.

L'operazione, pertanto, è un'operazione tra parti correlate.

Tuttavia, dal punto di vista sostanziale, l'operazione di Fusione non presenta profili di rischio né incertezze che possano condizionare l'attività della Società Incorporante.

Si segnala, peraltro, che FIDIA S.p.A. consolida integralmente il bilancio d'esercizio della Società incorporanda. Nel bilancio consolidato di Gruppo sono pertanto già rappresentati gli effetti sostanziali derivanti dalla Fusione.

1.3 Rischi ed incertezze correlate all'operazione di fusione

L'operazione descritte nel presente Documento, che fa seguito ad altre due fusioni similari perfezionatesi nel corso del 2008, si propone, in generale, di semplificare la struttura produttiva del Gruppo FIDIA, le relative implicazioni amministrative e i flussi finanziari da gestire.

La prospettata fusione consentirebbe, inoltre, di contenere i costi generali, amministrativi e societari a livello di struttura italiana (ivi compresi i costi per gli organi amministrativi e di controllo).

Mediante la fusione verrebbero snelliti i passaggi di beni e i rapporti di fornitura tra unità giuridiche diverse, che diventerebbero più semplici passaggi di beni tra unità produttive all'interno della medesima entità giuridica.

Come già premesso la suddetta operazione di fusione si riferisce all'incorporazione da parte di FIDIA S.p.A. della sua controllata al 100% MECCANICA CORTINI S.p.A.

L'operazione di fusione non presenta rischi od incertezze tali da condizionare l'attività della Società Incorporante. Ciò in quanto FIDIA S.p.A. detiene già il controllo totalitario della MECCANICA CORTINI S.p.A. con una quota diretta del 100%.

Con l'operazione di fusione non viene modificato l'oggetto sociale della società incorporante.

1.4 Rischi ed incertezze correlate all'attività del Gruppo.

Gli altri rischi (rischi relativi all'evoluzione tecnologica, al contesto economico, di cambio, connessi ai settori in cui opera il Gruppo, di responsabilità del prodotto) cui potrebbe soggiacere in futuro la Società incorporante post fusione sono i medesimi cui oggi è sottoposto il Gruppo.

1.5 Costi correlati alle operazioni di fusione.

Questa operazione di fusione, in ragione della sua linearità, non comporta il sostenimento di elevati costi per consulenze in materia finanziaria, fiscale e legale.

Data la struttura di controllo esistente oggi il processo di integrazione non dovrebbe comportare uno sforzo organizzativo e gestionale notevole.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione

2.1.1. *Descrizione delle società oggetto di fusione*

Le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

SOCIETÀ INCORPORANTE

Denominazione: **FIDIA S.p.A;**

Sede legale: San Mauro Torinese (TO), C.so Lombardia n. 11;

Capitale sociale Euro 5.123.000,00.= interamente versato;

Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale numero 05787820017;

Iscrizione al R.E.A. di Torino al numero 0735673.

La FIDIA S.p.A., costituita nel 1974, è la holding operativa dell'omonimo gruppo ed è tra le società leader a livello mondiale nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi integrati per la lavorazione di forme complesse destinati principalmente al settore della stampistica, dell'automotive e dell'aerospaziale. FIDIA si distingue per essere una delle poche realtà presenti nelle tre aree tecnologiche che consentono di gestire integralmente il processo di fresatura, dalla fase successiva alla progettazione sino al prodotto finito. In particolare FIDIA produce e commercializza controlli numerici per sistemi di fresatura, sistemi di fresatura ad alta velocità e software CAM per fresatura di forme complesse. Tali prodotti trovano applicazione prevalentemente nei settori della stampistica, nel settore aerospaziale e nella filiera dell'automotive.

Le principali famiglie di prodotti del gruppo FIDIA sono di seguito descritte:

- **Sistemi di fresatura ad alta velocità;** si tratta di un mercato di cui il Gruppo FIDIA è considerato tra i pionieri. Tali sistemi si distinguono per la velocità di rotazione dei mandrini, superiore a 40.000 giri al minuto (rispetto a circa 6.000 per le fresatrici tradizionali) e per la velocità di avanzamento di oltre 20 metri al minuto (rispetto a circa 3 per le fresatrici tradizionali). L'alta velocità consente di ridurre notevolmente i tempi della fresatura di forme complesse e di raggiungere elevati livelli di finitura, eliminando (o riducendo drasticamente) la successiva fase di finitura manuale, con evidenti benefici in termini di tempo e costo;
- **Controlli numerici o CNC (Computerized Numerical Control) di alta gamma;** si tratta di controlli prevalentemente utilizzati per l'automazione di sistemi di fresatura di mediograndi dimensioni destinati alla

lavorazione di forme complesse. Tali CNC sono costituiti da una o più unità centrali (CPU – Central Processing Unit) e dotati di diverse ed apposite interfacce, che, per il tramite di specifici programmi software, sono in grado di automatizzare il funzionamento delle macchine operatrici, permettendo la lavorazione degli stampi a velocità sempre più elevate e con caratteristiche di precisione e qualità superficiali sempre maggiori;

- **Software CAM (Computer Aided Manufacturing)**; si tratta di un software destinato alla generazione automatica di programmi per il comando di macchine utensili che, partendo da una rappresentazione matematica della parte da produrre, consente la completa automazione delle macchine utensili, che sono così poste in grado di eseguire l'intera lavorazione sulla base di un progetto informatico.

Da sempre rivolto ai mercati internazionali, il Gruppo realizza una percentuale rilevante del proprio fatturato all'estero, dove nel 2008 ha generato circa l'85% del fatturato consolidato.

L'organizzazione commerciale e di assistenza viene svolta sia direttamente, attraverso le società controllate da FIDIA S.p.A. in Francia, Germania, Spagna, Polonia, Russia, Stati Uniti, Brasile e Cina, sia attraverso una rete di distributori locali negli altri paesi. Tale struttura garantisce una presenza capillare e la puntuale fornitura servizi di assistenza. La componente servizi rappresenta circa il 20% del fatturato consolidato del Gruppo FIDIA.

L'attività produttiva viene svolta sia direttamente dalla capogruppo FIDIA S.p.A. sia tramite altre società del gruppo in quattro differenti siti:

- la produzione di sistemi di fresatura di piccole dimensioni avviene a Forlì (FC) attraverso la società MECCANICA CORTINI S.p.A., società oggetto della presente fusione, e a Shenyang (Cina);
- la produzione di fresatrici di medie dimensioni avviene presso lo stabilimento di S. Secondo di Pinerolo (TO);
- la produzione dei controlli numerici e di alcuni componenti correlati ai controlli numerici avviene nella sede di FIDIA S.p.A. a S. Mauro Torinese (TO).

FIDIA S.p.A. è quotata al Nuovo Mercato Telematico dal novembre 2000 e dal settembre 2004 è stata ammessa al segmento TechSTAR.

SOCIETÀ INCORPORATA

sarà oggetto di incorporazione la seguente società:

Denominazione: **MECCANICA CORTINI S.p.A.**;

Sede legale: Forlì, via Gorizia, 162;

Capitale sociale Euro 1.040.000,00.= interamente versato;

Iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena e codice fiscale numero 01255490409;

Iscritta al R.E.A. di Forlì-Cesena al numero 185434

MECCANICA CORTINI S.p.A.: costituita nel 1981 con la denominazione di Meccanica Cortini di Cortini Bruno e c. S.n.c., nel 1986 la società ha modificato la propria denominazione in Meccanica Cortini S.r.l. e in data nel 1988 è stata trasformata in società per azioni. La società, con sede legale ed operativa a Forlì ha un capitale sociale di Euro 1.040.000, ed è stata acquisita al 100% da Fidia S.p.A. nel 1990. Attualmente Meccanica Cortini produce fresatrici ad alta velocità di piccola dimensione appartenenti alle linee HS, G996 e K199 a marchio Fidia.

2.1.2 Modalità, termini e condizioni dell'Operazione di Fusione; valori attribuiti alle Società; criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e metodi di valutazione seguiti, modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse; data di imputazione delle operazioni al bilancio della Società Incorporante; riflessi tributari dell'operazione sull'emittente.

L'operazione di fusione ha per oggetto l'incorporazione in FIDIA S.p.A. di una società (MECCANICA CORTINI S.p.A.) completamente posseduta dall'incorporante medesima.

Pertanto non esiste rapporto di cambio e non vengono previste modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante né date di decorrenza per la partecipazione agli utili della società incorporante, in quanto quest'ultima è titolare di tutte le azioni e quote rappresentative dell'intero capitale sociale della società incorporanda che verranno annullate per effetto della fusione.

Ai sensi dell'art. 2504-bis, co. 2 del Codice Civile gli effetti giuridici della fusione decorreranno a partire dalle ore 23,59 dell'ultimo giorno del mese in cui l'ultima iscrizione è eseguita.

Ai fini contabili, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio che risulterà in corso alla data in cui l'ultima iscrizione sarà eseguita.

Gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'art. 172 del D.P.R. 917/86 avranno efficacia retrodatata al 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data in cui l'ultima iscrizione sarà eseguita.

Non sussistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui è stato o verrà riservato un trattamento particolare o privilegiato.

Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non sono previsti riflessi tributari sull'emittente in quanto fin dal periodo di imposta 2005 le società oggetto dell'operazione aderiscono al cosiddetto "consolidato fiscale".

2.1.3 *Previsione sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante.*

A seguito dell'operazione di fusione, non ci saranno variazioni sull'assetto di controllo della società incorporante, in quanto la stessa è già proprietaria dell'intero capitale sociale della società incorporanda.

2.1.4 *Gli effetti della fusione sugli eventuali patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla fusione ove tali effetti siano comunicati dagli aderenti ai patti medesimi*

Non applicabile.

2.2 Motivazioni e finalità dell'operazione

2.2.1 *Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'emittente*

L'operazione di fusione per incorporazione in FIDIA S.p.A. della società interamente controllata MECCANICA CORTINI S.p.A., trova la sua motivazione prevalente nella volontà di semplificare la catena partecipativa contenendo al contempo una serie di costi di struttura di carattere generale.

Si ritiene inoltre che operando sotto un'unica ragione sociale, possano essere perseguiti obiettivi di ottimizzazione di tipo tecnico organizzativo attraverso una politica di maggior integrazione sia per quanto riguarda gli aspetti operativi e produttivi, che per quanto riguarda le procedure amministrative e le funzioni di staff.

2.2.2 *Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'emittente*

L'operazioni di fusione che si intende realizzare non rappresenta un vero e proprio processo di ristrutturazione, in quanto le due società già attualmente operano in maniera fortemente integrata.

2.3 Documenti a disposizione del pubblico

2.3.1 *Luoghi in cui possono essere consultati i documenti che l'emittente dichiara di mettere a disposizione del pubblico*

Il presente Documento Informativo, nonché la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 2501 septies c.c. e dall'art.70 del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, sono stati depositati presso le rispettive sedi legali delle Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e presso la Consob.

3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE

3.1 Descrizione degli eventuali effetti significativi dell'operazione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'emittente nonché sulla tipologia di business svolto dall'emittente medesimo.

Come già riferito, la fusione avviene mediante incorporazione nella capogruppo (FIDIA S.p.A.) di una società completamente controllata (MECCANICA CORTINI S.p.A.) e la cui attività risulta allo stato attuale già fortemente integrata con quelle della capogruppo.

Non si ritiene che le predette operazioni possano influenzare l'attività dell'emittente né avere un effetto sulla tipologia del business dell'emittente, visto che la società incorporanda opera nel medesimo settore dell'incorporante.

3.2 Eventuali implicazioni dell'operazione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del gruppo

Per i motivi sopra esposti l'operazione di fusione oggetto del presente documento non implicherà modifiche nell'assetto strategico del gruppo. Già attualmente le politiche finanziarie commerciali e di prestazione di servizio sono definite a livello centrale dalla capogruppo (società incorporante) e la società incorporanda opera solo come unità produttiva operante su input della controllante.

4 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI RELATIVI ALLAE SOCIETA' INCORPORANDA

4.1 Tavola comparativa degli stati patrimoniali e dei conti economici consolidati riclassificati relativi agli esercizi 2006 e 2007 del gruppo FIDIA con sintetiche note esplicative.

Sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato 3B al Regolamento Emittenti le tavole comparative degli stati patrimoniali e dei conti economici riclassificati relativi agli esercizi 2006 e 2007 delle società incorporande sono stati sostituiti da quelli consolidati (Punto 4.1 allegato 3B).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

(in migliaia di euro)

		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Immobili, impianti e macchinari	10	2.106	1.942
- Immobilizzazioni immateriali	11	200	267
- Partecipazioni	12	30	30
- Altre attività finanziarie non correnti	13	8	14
- Altri crediti e attività non correnti	14	947	686
- Attività per imposte anticipate	8	397	405
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		3.688	3.344
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	15	20.241	14.959
- Crediti commerciali	16	15.949	13.082
- Altri crediti e attività correnti:	17	4.694	2.885
Crediti per imposte correnti		106	78
Altri		4.588	2.807
- Altre attività finanziarie correnti	18	547	74
-Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	7.016	6.361
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		48.447	37.361
TOTALE ATTIVO		52.135	40.705
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo		9.457	10.280
Patrimonio netto di terzi		1.311	1.356
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	20	10.768	11.636
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Altri debiti e passività non correnti	21	4	148
- Trattamento di fine rapporto	22	2.553	3.134
- Passività per imposte differite	8	224	209
- Passività finanziarie non correnti	23	3.013	3.208
- Altre passività finanziarie non correnti	24	-	521
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.794	7.220
PASSIVITA' CORRENTI			
- Passività finanziarie correnti	23	10.100	9.640
- Altre passività finanziarie correnti		-	2
- Debiti commerciali	25	12.976	7.443
- Altri debiti e passività correnti:	26	11.663	4.097
Debiti per imposte correnti		211	266
Altri		11.452	3.831
- Fondi a breve termine	27	834	667
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		35.573	21.849
TOTALE PASSIVO		52.135	40.705

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(in migliaia di euro)

		Esercizio 2007	Esercizio 2006
- Vendite nette	1	41.658	39.209
- Altri ricavi operativi	2	3.611	1.264
- Totale ricavi		45.269	40.473
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		3.494	1.652
- Consumi di materie prime e di consumo	3	(17.514)	(13.722)
- Costo del personale	4	(14.752)	(14.121)
- Altri costi operativi	5	(15.450)	(12.689)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(701)	(876)
- Risultato operativo		346	717
-Proventi (Oneri) finanziari	7	(618)	(960)
-Risultato prima delle imposte		(272)	(243)
-Imposte sul reddito	8	(470)	(654)
-Risultato netto di pertinenza dei terzi		13	43
- Risultato netto di competenza del Gruppo		(755)	(940)

(in euro)

Risultato per azione ordinaria	9	(0,16)	(0,20)
Risultato diluito per azione ordinaria	9	(0,16)	(0,20)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato 2007 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di un immobile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e dal Prospetto degli utili e delle perdite consolidati complessivi e dalla Nota Integrativa. La sua pubblicazione è stata autorizzata da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2008.

Schemi di bilancio

Il Gruppo FIDIA presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la forma di presentazione “non corrente/corrente”, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale consolidato nella voce denominata "patrimonio netto di terzi" e nel conto economico consolidato in una voce denominata "risultato netto di pertinenza dei terzi".

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le società incluse nell'area di consolidamento, al 31 dicembre 2007, sono elencate qui di seguito:

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di partecipazione 2007	Quota di partecipazione 2006
Meccanica Cortini S.p.A. - Forlì	Euro	1.040.000	100%	100%
SIMAV S.p.A. – Torino	Euro	183.040	100%	100%
SITRA AUTOMAZIONE S.r.l. - Alessandria	Euro	44.200	100%	100%
FIDIA Gmbh, Dreiech - Germania	Euro	520.000	100%	100%
FIDIA Co, Troy - U.S.A.	USD	400.000	100%	100%
FIDIA Sarl, Emerainville – Francia	Euro	300.000	100%	100%
FIDIA Iberica S.A., Zamudio - Spagna	Euro	180.300	99,993%	99,993%
FIDIA do Brasil Ltda, Sao Paulo - Brasile	Reais	399.843	99,75%	99,75%
Beijing FIDIA M&E Co Ltd, Beijing - Cina	USD	1.500.000	92,00%	92,00%
Shenyang FIDIA NC & Machine Company Ltd, Shenyang – Cina	Rmb	36.140.00 0	60,00%	60,00%
OOO FIDIA, Mosca - Federazione Russa	Rublo	3.599.790	100%	100%
FIDIA Spolka Z.o.o - Polonia	Zloty	200.000	80%	-

Specifichiamo che l'area di consolidamento è variata rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 per l'inclusione della società polacca FIDIA Spolka Z.o.o. Tale variazione di perimetro non risulta significativa.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio della società controllante.

Per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i progetti di bilancio proposti alle assemblee degli azionisti e dei soci delle singole società dai rispettivi organi di amministrazione.

Imprese collegate

Trattasi di consorzi nei quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate*; si tratta peraltro di partecipazioni di modesta entità. Di seguito il dettaglio:

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
			31/12/2007	31/12/2006
Partecipazioni in società collegate				
Consorzio Prometec - Bruzolo di Susa (Torino)	Euro	10.329	40,00%	40,00%
Consorzio Generazione Forme - San Mauro T.se (Torino)	Euro	15.492	33,33%	33,33%

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1 gennaio 2004.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2007 e del 2006 delle società estere sono riportati nella tabella seguente:

Valuta	Cambio medio dell'esercizio		Cambio corrente di fine esercizio	
	2006	2007	2006	2007
USD	1,2556	1,370480	1,317	1,47210
Reais	2,73313	2,66379	2,81333	2,61078
RMB Cinese	10,0096	10,41780	10,2793	10,75240
Rublo	34,1117	35,01830	34,68	35,98600
Zloty	-	3,78730	-	3,59350

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti essenzialmente dalla sede operativa della controllata FIDIA Iberica, sono valutati al valore equo basato sulla valutazione periodica effettuata da un esperto indipendente. Il maggior valore derivante dalla rivalutazione dell'immobile è stato accreditato direttamente alle Altre riserve di Patrimonio netto. I valori rivalutati del fabbricato sono stati successivamente ammortizzati. L'ammortamento accumulato alla data della rivalutazione è stato stornato contro il valore lordo dell'attività ed il valore netto risultante è stato poi rettificato per portarlo al valore rivalutato. Le altre immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutate. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione in proporzione al periodo di effettivo utilizzo. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote ammortamento</i>
Fabbricati	4,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,66 % / 15,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% /25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Automezzi	25,00%

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Qui di seguito le principali categorie di attività immateriali capitalizzati:

- i diritti di utilizzo di *Know How* ammortizzati in dieci anni;
- il *software* e le licenze ammortizzati in cinque anni.

Perdite durevoli di valore di attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include partecipazioni di minoranza (attività disponibili per la vendita).

La voce Altre Attività finanziarie non correnti include il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati (attività finanziarie detenute per la negoziazione) ed i risconti attivi relativi ad operazioni commerciali effettuate mediante la Legge Sabatini 1329/1965 (finanziamenti e crediti).

Gli Altri crediti ed Altre attività finanziarie non correnti includono i crediti commerciali a medio-lungo termine e i depositi cauzionali (finanziamenti e crediti).

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, altri crediti e attività correnti fra cui i crediti pro-solvendo e gli anticipi a fornitori (finanziamenti e crediti).

Le Altre attività finanziarie correnti includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati (derivati di copertura e attività finanziarie detenute per la negoziazione) ed il fair value di titoli negoziabili.

La voce Disponibilità e mezzi equivalenti include le giacenze di cassa, i depositi bancari e titoli ad alta negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in cassa.

Le Passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti da banche o da altri istituti (passività finanziarie al costo ammortizzato), a passività per leasing e a debiti commerciali.

In particolare le Altre passività finanziarie correnti e non correnti includono il fair value negativo di strumenti finanziari derivati di copertura e di negoziazione.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese minori, incluse tra le attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato e il cui *fair value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al fair value.

Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo.

I crediti ed i finanziamenti, inclusi tra le attività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzati, in sede di prima iscrizione in bilancio, al loro "fair value", che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto.

I finanziamenti e i crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore é rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e le passività per leasing, inclusi tra le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzati, in sede di prima iscrizione in bilancio, al loro “fair value”, che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, un'entità deve misurare tutte le passività finanziarie che sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione inclusi tra le altre attività e passività correnti e non correnti sono valutati al fair value.

Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

Gli strumenti finanziari di copertura inclusi tra le altre attività e passività correnti e non correnti sono valutati al fair value.

Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value di tali strumenti finanziari sono rilevati nel conto economico del periodo nel caso di coperture di *Fair Value* ed in una specifica riserva di patrimonio netto nel caso di coperture di *Cash Flow*.

Strumenti Finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite) e di tasso (Interest Rate Swap).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, ad inizio copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari sono misurati al *Fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applica il trattamento contabile definito:

fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *Fair value* di una attività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *Fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura.

L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *Fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair Value

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteria per la determinazione del fair value

Il Gruppo FIDIA si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del fair value di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del fair value e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2007 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo FIDIA a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del fair value, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al fair value.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.

Il fair value delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il fair value delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il fair value degli *interest rate swap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.

Il fair value dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei rendimenti dei titoli di stato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	2007	2006
1 settimana	4,141%	3,624%
1 mese	4,288%	3,633%
2 mesi	4,494%	3,663%
3 mesi	4,684%	3,725%
6 mesi	4,707%	3,853%
9 mesi	4,725%	3,952%
12 mesi	4,745%	4,028%
2 anni	4,533%	4,123%
3 anni	4,502%	4,128%
4 anni	4,544%	4,129%
5 anni	4,555%	4,125%
7 anni	4,611%	4,145%
10 anni	4,721%	4,199%
15 anni	4,859%	4,274%
20 anni	4,908%	4,310%
30 anni	4,888%	4,288%

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di

mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi a breve termine

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, in particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Tale normativa non si applica alle società italiane con meno di 50 dipendenti.

Il TFR "maturato" sino al 31 dicembre 2006 subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del prorata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

La modifica della formula di calcolo ha fatto emergere utili che sono stati contabilizzati dalla Capogruppo a conto economico secondo le regole previste per il *curtailment* dal paragrafo 109 di IAS 19.

Per quanto riguarda il trattamento contabile ai fini IFRS delle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e destinate al Fondo di tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare, gli obblighi di rimborso e di rivalutazione del TFR maturando assunti dai Fondi portano a ritenere che il piano relativo al TFR maturando, debba essere classificato come “*defined contribution plan*”; conseguentemente sono state iscritte per competenza le quote di contribuzione ai Fondi a fronte delle prestazioni di lavoro prestate dai dipendenti. Inoltre se al 31 dicembre tali quote contributive sono già state pagate, nessuna passività è iscritta in bilancio.

Il costo annuo del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method). Alla data di riferimento del bilancio, l'importo maturato deve essere rivalutato per il periodo della durata futura prevista dal rapporto di lavoro. Infine, allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde per i sistemi di fresatura alla data di accettazione formale del cliente e per i controlli numerici alla data di consegna (in accordo con lo IAS 18 – *Ricavi*).

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento dell'esecuzione della prestazione.

Contributi sulla ricerca

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che i contributi stessi saranno ricevuti, di norma l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi stessi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Riconoscimento dei costi

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati quando si acquisiscono i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle singole società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

A partire dall'esercizio 2005 e per un triennio, la FIDIA S.p.A., in qualità di consolidante, e le sue controllate italiane SIMAV S.p.A., Meccanica Cortini S.p.A. e SITRA AUTOMAZIONE S.r.l., in qualità di consolidate, hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

FIDIA S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); FIDIA S.p.A. rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, FIDIA S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Il Gruppo FIDIA non ha in circolazione strumenti finanziari che richiedano il calcolo del risultato per azione "diluito".

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di

stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del trattamento di fine rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi.

Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Realizzabilità delle imposte differite attive e delle perdite fiscali riportate a nuovo

Al 31 dicembre 2007, il Gruppo ha imposte differite attive lorde derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo per 3.413 migliaia di euro, di cui non riconosciute in bilancio 3.310 migliaia di euro. I corrispondenti valori al 31 dicembre 2006 erano pari a 4.616 migliaia di euro e 4.516 migliaia di euro, rispettivamente. Il management ha rilevato tali poste rettificative al fine di ridurre il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ritiene probabile il recupero.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati nel 2007

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale* aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. Il principio IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti gli strumenti finanziari ed è stato applicato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2007. L'emendamento allo IAS 1 introduce, invece, requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa e non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione o classificazione di tali poste. Tale emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2007.

Interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2007 non rilevanti

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire dal 1° gennaio 2007 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti*;
- IFRIC 7 – *Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate*;
- IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2*;
- IFRIC 11 – *IFRS 2 Transazioni con azioni proprie e del Gruppo*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di Settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di Settore sugli

elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista delle poste di bilancio.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IAS 23 – *Oneri finanziari* (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato);
- IAS 1 – *Presentazione bilancio* (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea);
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea);
- IFRIC 14 sullo IAS 19 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura*.

Gestione dei rischi

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di gestione dei rischi, provvedendo alla creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo; la applicazione e il monitoraggio di tale politica competono alla Direzione Finanziaria.

Si rinvia per maggiori dettagli alla nota 30.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

La segmentazione del fatturato per area geografica è riportata nella tabella seguente; si evidenzia che le vendite realizzate all'estero rappresentano l'85,93 % del totale vendite.

Fatturato per area geografica - Migliaia di euro	Esercizio 2007	%	Esercizio 2006	%
Italia	5.861	14,07%	7.596	19,37%
Germania	6.439	15,46%	6.189	15,78%
Spagna/Portogallo	2.982	7,16%	2.272	5,79%
Francia/Belgio	1.284	3,08%	640	1,63%
Cina	10.123	24,30%	8.560	21,83%
Brasile	691	1,66%	865	2,21%
USA/Canada	8.515	20,44%	6.916	17,64%
Resto del mondo	5.763	13,83%	6.171	15,74%
Totale fatturato	41.658	100,0%	39.209	100,0%

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Fatturato per linea di business - Migliaia di euro	Esercizio 2007	%	Esercizio 2006	%
Controlli numerici, azionamenti e software	9.127	21,9%	7.877	20,1%
Assistenza post-vendita	4.518	10,8%	4.601	11,7%
Totale linea controlli numerici	13.645	32,8%	12.478	31,8%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	24.452	58,7%	23.406	59,7%
Assistenza post-vendita	3.561	8,5%	3.325	8,5%
Totale linea sistemi di fresatura	28.013	67,2%	26.731	68,2%
Totale fatturato	41.658	100,0%	39.209	100,0%

2. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Contributi sulla ricerca	736	753
Contributi pubblici	1.554	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	143	40
Sopravvenienze attive	295	169
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	33	40
Recupero costi sostenuti	53	127
Cessione licenze	540	-
Ripresa fondi rischi	164	85
Altri ricavi e proventi diversi	93	50
Totale	3.611	1.264

Gli altri ricavi operativi sono pari a 3.611 migliaia di euro (1.264 migliaia di euro nell'esercizio 2006).

L'importo più significativo è rappresentato dai contributi pubblici riconosciuti dal governo locale di Shenyang (Cina), per la copertura di investimenti, costi di start-up, commercializzazione e sviluppo tecnologico delle attività condotte congiuntamente dal Gruppo con il partner cinese SMTCL, nella linea dei controlli numerici. La quota di contributi utilizzati nel secondo semestre dell'anno, a copertura di costi e oneri di competenza del periodo, è stata pari a 1.554 migliaia di euro. La quota residua dei contributi stanziati per il primo anno di progetto (3.144 migliaia di euro) verrà utilizzata nel primo semestre del 2008, in linea con i fabbisogni generati dal progredire delle attività. Il progetto globale ha una durata prevista di quattro anni (2007-2010) e contempla uno stanziamento complessivo di fondi da parte del governo locale cinese pari a 50 milioni di RMB all'anno per ogni anno del progetto.

Nell'esercizio in esame è stato realizzato inoltre un provento da cessione di know-how (licenza di fabbricazione per sistemi di fresatura ad una società cinese) per 540 migliaia di euro.

I contributi sulla ricerca sono costituiti da contributi per progetti di ricerca, iscritti per competenza nel conto economico al 31 dicembre 2007, erogati dall'Unione europea e dal MUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di sviluppo, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da FIDIA S.p.A. .

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME E DI CONSUMO

Possono essere così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Materiali di produzione	18.258	14.000
Materiali per assistenza tecnica	631	441
Materiali di consumo	167	242
Attrezzatura e software	55	36
Imballi	62	39
Altri	495	208
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.154)	(1.244)
Totale	17.514	13.722

L'incremento dei consumi di materie prime e di consumo, pari a 3.792 migliaia di euro, deriva dall'aumentato livello della attività produttiva.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 14.752 migliaia di euro contro 14.121 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composto:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Salari e stipendi	11.488	10.660
Oneri sociali	3.109	2.948
T.F.R.	438	388
Effetto "curtailment"	(433)	-
Altri costi del personale	150	125
Totale	14.752	14.121

Il costo del personale presenta un incremento di 631 migliaia di euro rispetto al 2006.

Occorre segnalare che al 31 dicembre 2007 sono stati rilevati gli effetti contabili derivanti dalle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti, emanati nei primi mesi del 2007, che hanno prodotto un beneficio sul costo del personale della società controllante pari a 433 migliaia di euro ("curtailment"). I costi del personale, a meno di tale beneficio, aumentano di 1.064 migliaia di euro (+ 7,5 %) rispetto all'anno precedente, sostanzialmente in linea con la crescita dell'organico medio (+7,2%).

L'organico di fine esercizio risulta superiore di 29 unità rispetto a quello del 2006. Tale aumento riguarda in particolare la capogruppo e alcune società estere dove il forte incremento dell'attività ha reso necessaria l'assunzione di nuove unità.

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2007 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria:

	31 dicembre 2006	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2007	Media periodo
Dirigenti	13	1	(2)	-	12	12,5
Quadri e impiegati	263	47	(18)	-	292	277,5
Operai	45	4	(3)	-	46	45,5
Totale	321	52	(23)	-	350	335,5

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 15.450 migliaia di euro, sono così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Lavorazioni di terzi	3.179	2.558
Spese viaggio	1.298	1.347
Trasporti e dazi	1.929	1.255
Affitti passivi uffici e stabilimenti	828	747
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.373	842
Utenze	744	666
Provvigioni	1.255	957
Spese di noleggi autovetture e leasing	322	327
Accantonamento fondo garanzia	305	135
Altri accantonamenti	-	20
Emolumenti sindaci	91	88
Assicurazioni	341	349
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	808	703
Imposte e tasse non sul reddito	153	287
Manutenzioni e pulizia	211	165
Spese connesse al personale	190	233
Servizi di prima fornitura	7	93
Servizi bancari	164	160
Spese gestione automezzi	98	109
Costi di permanenza in Borsa	146	143
Costi per riparazioni e interventi	976	833
Costi per progetti di ricerca	147	182
Spese rappresentanza	104	64
Costi per brevetti	43	14
Contributi e erogazioni	57	36
Sopravvenienze passive	323	182
Perdite su crediti	35	3
Altre	323	191
Totale	15.450	12.689

I costi dei servizi connessi al fatturato (lavorazioni esterne, trasporti e dazi e provvigioni) evidenziano un aumento di circa 1.593 migliaia di euro.

Per quanto riguarda gli altri costi operativi residuali gli incrementi più rilevanti si riscontrano nei costi per consulenze tecniche, legali e amministrative (531 migliaia di euro), nell'accantonamento al fondo garanzia (170 migliaia di euro) e nelle sopravvenienze passive (141 migliaia di euro).

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	62	69
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	503	570
Svalutazione crediti	136	237
Totale	701	876

7. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

I proventi (oneri) finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Proventi finanziari	228	219
Oneri finanziari	(1.065)	(750)
Proventi(oneri) netti su strumenti finanziari derivati	460	(350)
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	(241)	(79)
Totale	(618)	(960)

Nell'esercizio 2007 il saldo dei proventi (oneri) finanziari è stato negativo per 618 migliaia di euro, in riduzione rispetto al saldo negativo di 960 migliaia di euro dell'esercizio 2006. Tale miglioramento deriva principalmente dalla liquidazione delle operazioni di *Interest Rate Swap* esistenti al 31 dicembre 2006 che hanno generato un provento di 100 migliaia di euro e dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti derivati in essere alla chiusura dell'esercizio rappresentati dai contratti di vendita a termine di dollari statunitensi che hanno originato proventi per 426 migliaia di euro.

I proventi finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Altri ricavi da titoli negoziabili	31	34
Interessi attivi verso banche	110	69
Interessi attivi Legge Sabatini	31	61
Interessi e sconti commerciali	31	36
Altri interessi attivi	25	19
Totale	228	219

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Interessi passivi su debiti verso banche	(609)	(340)
Interessi passivi su debiti a medio-lungo termine	(274)	(205)
Interessi passivi legge Sabatini	(31)	(61)
Oneri finanziari su TFR	(106)	(103)
Altri oneri finanziari	(45)	(41)
Totale	(1.065)	(750)

I proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Oneri su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair value</i>	(7)	(422)
Proventi su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair value</i>	426	45
Proventi realizzati su strumenti derivati	100	27
Oneri realizzati su strumenti derivati	(59)	-
Totale	460	(350)

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Differenze cambio attive	40	31
Proventi da adeguamento cambi	29	44
Utili su cambi per contratti a termine	461	88
Differenze cambio passive	(613)	(191)
Oneri da adeguamento cambi	(132)	(48)
Perdite su cambi per contratti a termine	(26)	(3)
Totale	(241)	(79)

8. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

Migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Imposte sul reddito: IRES	247	201
Imposte sul reddito: IRAP	399	437
Proventi per adesione consolidato fiscale	(247)	(198)
Imposte sul reddito controllate estere	129	196
Imposte anticipate	(72)	(18)
Imposte differite passive	2	36
Imposte relative ad esercizi precedenti	5	-
Imposte per variazioni aliquote	7	-
Totale	470	654

La riduzione delle imposte sul reddito verificatasi nel corso dell'esercizio 2007 rispetto all'anno precedente deriva essenzialmente dal maggior effetto positivo del consolidato fiscale e dal peggioramento dei risultati economici delle società estere del Gruppo.

L'importo delle imposte anticipate e delle imposte differite passive, pari rispettivamente ad un provento di 72 migliaia di euro e ad un onere di 2 migliaia di euro, deriva dalla differenza tra le imposte differite attive e passive iscritte nell'esercizio e l'utilizzo delle stesse riconosciute in esercizi precedenti.

Poiché il Gruppo presenta un risultato prima delle imposte negativo, non si ritiene necessario fornire un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato, tenuto anche conto che l'imposta con maggior carico a conto economico è l'IRAP che essendo un'imposta con base imponibile diversa dall'utile ante imposte genera comunque effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

Al 31 dicembre 2007 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Attività per imposte anticipate	397	405
Passività per imposte differite	(224)	(209)
Totale	173	196

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

Migliaia di euro	Al 31/12/2006	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio e altre variazioni	Al 31/12/2007
Imposte anticipate a fronte:					
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR	126		(46)	(9)	71
Applicazione IAS 38 - Attività immateriali	1	(1)			-
Applicazione IAS 16- Immobili, impianti, macchinari	97	(22)		(25)	50
Applicazione IAS 18 -Ricavi	19	22		1	42
Perdite pregresse	101	2			103
Fondi svalutazione	41	3		(1)	43
Varie	20	68			88
Totale imposte anticipate	405	72	(46)	(34)	397
Imposte differite passive a fronte:					
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR	(3)		(10)	-	(13)
Applicazione IAS 16- Immobili, impianti, macchinari	(95)	14	-	15	(66)
Valutazione <i>fair value</i>	(111)	17	-	-	(94)
<i>Cash flow hedge</i>	-	-	(22)	-	(22)
Varie	-	(29)	-	-	(29)
Totale imposte differite	(209)	2	(32)	15	(224)

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato da ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati. Per tale ragione non sono state iscritte attività per imposte anticipate relative al beneficio fiscale relativo alle perdite a nuovo di alcune società del Gruppo. In particolare il valore delle perdite fiscali al 31 dicembre 2007 del Gruppo, sulle quali non sono state rilevate attività per imposte anticipate, ammonta a 11,5 milioni di euro, di cui 9,4 milioni di euro della società controllante.

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2007 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito:

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2007	Anno di scadenza				
		2008	2009	2010	2011	oltre 2011
Perdite fiscali	11.506	3.296	1.263	3.545	1.289	2.113

9. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		2007	2006
Risultato netto di competenza del Gruppo	migliaia di euro	(755)	(940)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	(755)	(940)
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	numero	4.684.599	4.651.130
Risultato per azione ordinaria	euro	(0,16)	(0,20)
Risultato diluito per azione ordinaria	euro	(0,16)	(0,20)

Non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione in quanto la FIDIA S.p.A. non ha in circolazione strumenti finanziari che possano influenzare il Risultato per azione.

STATO PATRIMONIALE

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2007 e del 2006 le variazioni nel costo originario degli Immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2007			Movimenti dell'esercizio				Saldo finale 31.12.2007
	Costo di acquisizione	Rivaluta- zioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	Differenze cambio	Totale	
Fabbricati	480	380	860	-	-	-	-	860
Costruzioni leggere	7	-	7	-	-	-	-	7
Totale fabbricati	487	380	867	-	-	-	-	867
Impianti e macchinari	1.866	-	1.866	156	(2)	(8)	146	2.012
Attrezzature industriali	1.433	-	1.433	67		(4)	63	1.496
Strumenti elettrici	1.197	-	1.197	6		(14)	(8)	1.189
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.496	-	4.496	229	(2)	(26)	201	4.697
Mobili e arredi	1.055	-	1.055	57		(7)	50	1.105
Macchine elettroniche	2.138	-	2.138	109	(55)	(11)	43	2.181
Mezzi di trasporto	1.216	-	1.216	292	(214)	(23)	55	1.271
Totale altri beni	4.409	-	4.409	458	(269)	(41)	148	4.557
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	9.392	380	9.772	687	(271)	(67)	349	10.121

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2006			Movimenti dell'esercizio				Saldo finale 31.12.2006
	Costo di acquisizione	Rivaluta- zioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	Differenze cambio	Totale	
Fabbricati	480	380	860	-	-	-	-	860
Costruzioni leggere	7	-	7	-	-	-	-	7
Totale fabbricati	487	380	867	-	-	-	-	867
Impianti e macchinari	1.863	-	1.863	18	(5)	(10)	3	1.866
Attrezzature industriali	1.417	-	1.417	21	-	(5)	16	1.433
Strumenti elettrici	1.157	-	1.157	86	(27)	(19)	40	1.197
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.437	-	4.437	125	(32)	(34)	59	4.496
Mobili e arredi	1.047	-	1.047	17	(1)	(8)	8	1.055
Macchine elettroniche	2.278	-	2.278	53	(178)	(15)	(140)	2.138
Mezzi di trasporto	1.128	-	1.128	241	(130)	(23)	88	1.216
Totale altri beni	4.453	-	4.453	311	(309)	(46)	(44)	4.409
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	9.377	380	9.757	436	(341)	(80)	15	9.772

Nel corso del 2007 e del 2006, le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

Migliaia di euro	Movimenti dell'esercizio					
	Saldo iniziale 1.1.2007	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2007
Fabbricati	82	44	-	-	44	126
Costruzioni leggere	3	-	-	-	-	3
Totale fabbricati	85	44	-	-	44	129
Impianti e macchinari	1.612	75	(1)	(8)	66	1.678
Attrezzature industriali	1.321	69	-	(3)	66	1.387
Strumenti elettrici	1.093	28	-	(11)	17	1.110
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.026	172	(1)	(22)	149	4.175
Mobili e arredi	875	26	-	(5)	21	896
Macchine elettroniche	1.982	71	(51)	(8)	12	1.994
Mezzi di trasporto	862	186	(213)	(14)	(41)	821
Totale altri beni	3.719	283	(264)	(27)	(8)	3.711
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	7.830	499	(265)	(49)	185	8.015

Migliaia di euro	Movimenti dell'esercizio					
	Saldo iniziale 1.1.2006	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2006
Fabbricati	39	43	-	-	43	82
Costruzioni leggere	3	-	-	-	-	3
Totale fabbricati	42	43	-	-	43	85
Impianti e macchinari	1.534	91	(4)	(9)	78	1.612
Attrezzature industriali	1.229	96	-	(4)	92	1.321
Strumenti elettrici	1.088	39	(15)	(19)	5	1.093
Totale impianti, macchinari e attrezzature	3.851	226	(19)	(32)	175	4.026
Mobili e arredi	855	27	(1)	(6)	20	875
Macchine elettroniche	2.082	88	(177)	(11)	(100)	1.982
Mezzi di trasporto	813	183	(117)	(17)	49	862
Totale altri beni	3.750	298	(295)	(34)	(31)	3.719
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	7.643	567	(314)	(66)	187	7.830

Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 è così analizzabile:

Migliaia di euro	Movimenti dell'esercizio						
	Saldo iniziale 1.1.2007	Acquisizioni	Disinvesti - menti	Ammorta - menti	Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2007
Fabbricati	778	-	-	(44)	-	(44)	734
Costruzioni leggere	4	-	-	-	-	-	4
Totale fabbricati	782	-	-	(44)	-	(44)	738
Impianti e macchinari	254	156	(1)	(75)	-	80	334
Attrezzature industriali	112	67	-	(69)	(1)	(3)	109
Strumenti elettrici	104	6	-	(28)	(3)	(25)	79
Totale impianti, macchinari e attrezzature	470	229	(1)	(172)	(4)	52	522
Mobili e arredi	180	57	-	(26)	(2)	29	209
Macchine elettroniche	156	109	(4)	(71)	(3)	31	187
Mezzi di trasporto	354	292	(1)	(186)	(9)	96	450
Totale altri beni	690	458	(5)	(283)	(14)	156	846
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	1.942	687	(6)	(499)	(18)	164	2.106

Migliaia di euro	Movimenti dell'esercizio						
	Saldo iniziale 1.1.2006	Acquisizioni	Disinvesti - menti	Ammorta - menti	Differenze cambio	Totale	Saldo finale 31.12.2006
Fabbricati	821	-	-	(43)	-	(43)	778
Costruzioni leggere	4	-	-	-	-	-	4
Totale fabbricati	825	-	-	(43)	-	(43)	782
Impianti e macchinari	329	18	-	(91)	(2)	(75)	254
Attrezzature industriali	188	21	-	(96)	(1)	(76)	112
Strumenti elettrici	69	86	(12)	(39)	-	35	104
Totale impianti, macchinari e attrezzature	586	125	(12)	(226)	(3)	(116)	470
Mobili e arredi	192	17	-	(27)	(2)	(12)	180
Macchine elettroniche	196	53	(1)	(88)	(4)	(40)	156
Mezzi di trasporto	315	241	(13)	(183)	(6)	39	354
Totale altri beni	703	311	(14)	(298)	(12)	(13)	690
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	2.114	436	(26)	(567)	(15)	(172)	1.942

Gli investimenti effettuati riguardano principalmente la sostituzione del parco vetture di alcune società del Gruppo per circa 292 migliaia di euro. La parte residua degli investimenti è costituita dagli investimenti fisiologici per la struttura produttiva effettuati dalle società del Gruppo. Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

Le Differenze cambio, negative per 18 migliaia di euro (negative per 15 migliaia di euro nell'esercizio 2006) riflettono principalmente l'andamento del Dollaro Usa e del Reminbi Cinese rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo possiede fabbricati gravati da garanzie reali per 738 migliaia di euro a fronte di finanziamenti ottenuti.

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso del 2007 e del 2006 le variazioni nel valore netto contabile delle Immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:

Migliaia di euro	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2007
	Saldo iniziale 1.1.2007	Acquisizioni	Ammortamenti	Differenze cambio	Totale	
Diritti di utilizzo <i>Know how</i>	200	-	(27)	(27)	(54)	146
Licenze	14	1	(9)		(8)	6
Software	51	20	(24)		(4)	47
Altre	2	-	(1)		(1)	1
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	267	21	(61)	(27)	(67)	200

Migliaia di euro	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2006
	Saldo iniziale 1.1.2006	Acquisizioni	Ammortamenti	Differenze cambio	Totale	
Diritti di utilizzo <i>Know how</i>	283	-	(28)	(55)	(83)	200
Licenze	23	3	(12)	-	(9)	14
Software	52	25	(26)	-	(1)	51
Altre	-	3	(1)	-	2	2
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	358	31	(67)	(55)	(91)	267

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto di software per 20 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2007 le Differenze cambio, negative per 27 migliaia di euro (negative per 55 migliaia di euro nel 2006) riflettono prevalentemente l'andamento del Renminbi Cinese rispetto all'Euro.

Non ci sono attività immateriali generate internamente.

12. PARTECIPAZIONI

Le variazioni nel 2007 e nel 2006 sono le seguenti:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2006	Acquisizioni	Disinvestimenti	Saldo al 31 dicembre 2007
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	-	-	9
Partecipazioni valutate al costo	21	-	-	21
Totale partecipazioni	30	-	-	30

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2005	Acquisizioni	Disinvestimenti	Saldo al 31 dicembre 2006
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	-	-	9
Partecipazioni valutate al costo	29	-	(8)	21
Totale partecipazioni	38	-	(8)	30

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto non hanno subito variazioni nell'esercizio in esame.

Le partecipazioni valutate al costo sono così dettagliate:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2007
Probest Service S.p.A. - Milano	10
C.S.E.A. Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e dell'automazione ScpA - Torino	7
Elkargi (Fidia Iberica)	4
Totale partecipazioni valutate al costo	21

13. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce, pari a 8 migliaia di euro (14 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), è comprensiva del *fair value* di un contratto *forward* (valore nozionale di 100.000 dollari statunitensi) con scadenza oltre l'anno, per un importo pari a 4 migliaia di euro.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2007	Saldo 31 dicembre 2006
Crediti commerciali a medio-lungo termine	-	93
Crediti per contributi ricerca	739	550
Depositi cauzionali	79	37
Crediti per IVA estera	129	6
Totale	947	686

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *Fair value*.

Tali crediti hanno tutti scadenze inferiori ai 5 anni.

15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella tabella apposta:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2007	Saldo 31 dicembre 2006
Materie prime	8.075	5.777
Fondo svalutazione materie prime	(407)	(313)
	7.668	5.464
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.113	4.396
Prodotti finiti e merci	7.516	5.187
Fondo svalutazione prodotti finiti	(190)	(187)
	7.326	5.000
Acconti	134	99
Valore netto	20.241	14.959

Le rimanenze di magazzino hanno presentato un incremento di 5.282 migliaia di euro derivante dai maggiori livelli di attività realizzati nell'esercizio.

Forniamo, qui di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino materie prime e prodotti finiti nel corso dell'esercizio:

Migliaia di euro	Saldo 31/12/2006	Accantona- mento	Utilizzo	Riclassifi- che	Effetto cambio	Saldo 31/12/2007
Fondo svalutazione materie prime						
- Fidia S.p.A.	235	86	-	-	-	321
- Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	-	-	(6)	15	-	9
- Meccanica Cortini S.p.A.	78	-	-	-	(1)	77
	313	86	(6)	15	(1)	407
Fondo svalutazione prodotti finiti						
- Meccanica Cortini S.p.A.	29	-	-	-	-	29
- Fidia Sarl	20	6	-	-	-	26
- Fidia Gmbh	28	31	(23)	-	-	36
- Fidia Co	7	-	-	-	-	7
- Fidia Iberica S.A.	50	-	(22)	-	-	28
- Fidia do Brasil Ltda	32	10	(4)	-	2	40
- Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	21	19	-	(15)	(1)	24
	187	66	(49)	(15)	1	190

Occorre comunque evidenziare che i magazzini delle società non risentono di significativi problemi di obsolescenza, né relativamente al magazzino prodotti finiti né al magazzino materie prime. I fenomeni di lento rigiro sono imputabili alla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

16. CREDITI COMMERCIALI

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2007	Saldo 31 dicembre 2006
Crediti verso clienti terzi	16.670	13.763
Fondo svalutazione crediti	(851)	(800)
Crediti verso società collegate	130	119
Valore netto	15.949	13.082

Migliaia di euro	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006		
	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Crediti netti	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Crediti netti
Attività non deteriorate	7.210	49	7.161	6.446	21	6.425
Attività finanziarie scadute	8.618	-	8.618	6.271	-	6.271
Attività finanziarie svalutate	972	802	170	1.165	779	386
Totale crediti	16.800	851	15.949	13.882	800	13.082

I crediti verso clienti aumentano di 2.867 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 136 migliaia di euro. Detto fondo, pari a 851 migliaia di euro (800 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) risulta costituito a fronte di perdite stimate sui crediti.

I crediti includono 595 migliaia di euro di ricevute bancarie, in portafoglio o presentate all'incasso o al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2007 i crediti comprendono inoltre 151 migliaia di euro di posizioni creditorie originate da operazioni di sconto Sabatini (Legge 1329/1965) con condizioni pro-solvendo che non rispettano i requisiti per la rimozione dal bilancio stabilito dallo IAS 39. Tali crediti sono mantenuti in bilancio e trovano contropartita nella posta passiva di Stato Patrimoniale Passività finanziarie correnti.

Si ritiene che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *Fair value*.

Di seguito illustriamo la movimentazione del fondo svalutazione crediti per società:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2006	Accantonamento	Utilizzo	Differenze cambio	Saldo 31 dicembre 2007
- Fidia S.p.A.	271	50	(18)	-	303
- Sitra Automazione S.r.l.	8	14	-	-	22
- Meccanica Cortini S.p.A.	83	1	-	-	84
- Fidia Sarl	126	1	(6)	-	121
- Fidia Iberica S.A.	223	20	(3)	-	240
- Fidia GmbH	27	19	-	-	46
- Fidia Co	29	31	(39)	(1)	20
- Fidia do Brasil Ltda	19	-	(9)	-	10
- Beijing Fidia M&E Co Ltd	8	-	(5)	-	3
- Shenyang Fidia NC&M Co Ltd	6	-	(4)	-	2
	800	136	(84)	(1)	851

Si riporta inoltre un'analisi per scadenza dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati:

Migliaia di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
fino a 1 mese	3.291	2.820
da 1 a 3 mesi	1.271	1.389
da 3 a 6 mesi	1.680	941
da 6 mesi ad 1 anno	1.362	273
oltre un anno	1.014	848
Totale	8.618	6.271

17. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2007	Saldo 31 dicembre 2006
Altri crediti correnti:		
Contributi per la ricerca	415	693
Crediti verso Credem Factor	16	53
Risconti attivi per canoni di locazione	464	499
Risconti attivi diversi	419	110
Ratei attivi	12	8
Crediti verso dipendenti	109	71
Altri	612	182
Totale altri crediti correnti	2.047	1.616
Attività fiscali per imposte correnti:		
Crediti IVA	2.429	1.060
Crediti per imposte sul reddito	106	78
Crediti per IVA estera a breve termine	59	98
Altri crediti	53	33
Totale attività fiscali correnti	2.647	1.269
Totale	4.694	2.885

I risconti attivi per canoni di locazione hanno per oggetto il corrispettivo pagato dalla Beijing FIDIA M&E Co. Ltd. per i diritti concessori relativi all'immobile dalla medesima utilizzato in Cina.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro *Fair value*.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZARIE CORRENTI

Tale voce è pari a 547 migliaia di euro (74 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) include principalmente il fair value degli strumenti finanziari derivati, pari a 497 migliaia di euro. In particolare la voce è costituita dalla valutazione del Fair value di contratti di vendita a termine di dollari statunitensi. I contratti in esame hanno le seguenti caratteristiche:

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Nozionale USD/000	Fair value Euro/000	Nozionale USD/000	Fair value Euro/000
<i>Cash flow Hedge</i>				
Rischio di cambio- Forward contract	5.328	74	-	-
Totale cash flow hedge	5.328	74	-	-
<i>Derivati di negoziazione</i>				
Forward contract	7.750	423	2.310	43
Totale derivati di negoziazione	7.750	423	2.310	43

I contratti *forward* di copertura, in essere al 31 dicembre 2007, sono stipulati a copertura degli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso di cambio EURO/USD sui flussi di incasso previsti dai contratti di fornitura.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura, al 31 dicembre 2007, è pari a 74 migliaia di euro.

I contratti *forward* per i quali non è stata istituita la necessaria relazione di copertura, secondo i criteri IAS 39, sono stati stipulati con l'intento di proteggere i flussi futuri in divisa dalle variazioni del cambio.

Il fair value di tali strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2007, è pari a 423 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Il *Fair value* di tali contratti a termine è stato determinato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio, come specificato nel paragrafo relativo "Criteri di determinazione del *fair value*".

L'inefficacia derivante dalle operazioni in regime di *cash flow hedge* nell'esercizio 2007 non ha avuto un impatto rilevante sul conto economico.

Si riportano, secondo quanto richiesto dall'IFRS7, le scadenze temporali in cui si prevede che i flussi finanziari, associati agli strumenti derivati di copertura di *cash flow hedge*, si verifichino ed abbiano impatto sul conto economico. I flussi finanziari sono relativi a futuri incassi in divisa (usd) e sono controvalorizzati, nella tabella di cui sotto, al cambio di fine anno.

Tipologia strumento finanziario - Migliaia di euro	Flussi finanziari coperti	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Contratti vendita a termine						
- Attività	2.442	104	8.117	1.521	-	-
- Attività	1.177	-	-	1.177	-	-
Totale	3.619	104	8.117	2.698	-	-

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità del Gruppo è pari a 7.016 migliaia di euro (6.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e rappresenta essenzialmente temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri e quote di fondi di liquidità che possono essere prontamente convertiti in cassa. Tali valori sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *Fair value* alla data.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2007 ammonta a 10.768 migliaia di euro, in riduzione di 868 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente come risultante della perdita di periodo (742 migliaia di euro), dell'effetto negativo delle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'Euro (504 migliaia di euro) e dell'effetto positivo derivante dalla vendita delle azioni proprie (398 migliaia di euro) e dalla contabilizzazione degli utili attuariali sul TFR (28 migliaia di euro).

Capitale sociale

Il capitale sociale della FIDIA S.p.A. al 31 dicembre 2007 interamente sottoscritto e versato, è invariato e risulta costituito da n. 4.700.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna per euro 4.700.000.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2005 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2007:

	Al 31 dicembre 2005	(Acquisti)/V endite azioni proprie	Al 31 dicembre 2006	(Acquisti)/Vendite azioni proprie	Al 31 dicembre 2007
Azioni ordinarie emesse	4.700.000		4.700.000		4.700.000
Meno: Azioni proprie	48.870	-	48.870	38.870	10.000
Azioni ordinarie in circolazione	4.651.130	-	4.651.130	- 38.870	4.690.000

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da FIDIA S.p.A. per un valore di 45 migliaia di euro.

La movimentazione delle azioni proprie possedute dalla capogruppo FIDIA S.p.A. è esposta nella tabella che segue:

Migliaia di euro	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % capitale sociale	Valore carico	Valore Medio Unitario
Situazione al 1 gennaio 2007	48.870	48,87	1,04%	222,46	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	38.870	38,87	0,83%	177	4,55
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2007	10.000	10,00	0,21%	45,51	4,55

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2007 le riserve di capitale includono la riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo che è stata generata dal sovrapprezzo sull'emissione di nuove 1.200.000 azioni, di valore nominale pari a 1 euro cadauna, collocate sul mercato a 14 euro in sede di quotazione, avvenuta in data 27 novembre 2000.

Nell'esercizio 2007 la riserva sovrapprezzo azioni è stata utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2006 per 1.765 migliaia di euro, come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2007.

Riserve di risultato

Le riserve di risultato comprendono principalmente:

- la Riserva legale di FIDIA S.p.A. per un valore pari a 272 migliaia di euro, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- Il Risultato portato a nuovo per un valore pari a 2.872 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 (2.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2006);
- il Risultato netto di competenza del Gruppo per -755 migliaia di euro (- 940 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto

La composizione e la movimentazione della voce in esame al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Migliaia di euro	Riserva differenza da conversione	Riserva utili/(perdite) attuariali	Riserva adeguamento Fair value immobili	Riserva di cash flow hedge	Riserva per correzione esercizi precedenti	Totale utili (perdite) iscritte a Patrimonio Netto
Al 1 gennaio 2006	327	-	256	-	-	583
Utili(perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	(624)	-	-	-	-	(624)
Utili(perdite) iscritti direttamente a riserva per correzione errori es prec	-	-	-	-	(43)	(43)
Utili(perdite) iscritti direttamente a riserva utili/perdite attuariali su TFR	-	(121)	-	-	-	(121)
Utili(perdite) iscritti direttamente a riserva cash flow hedge	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2006	(297)	(121)	256	-	(43)	(205)
Utili(perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	(446)	-	-	-	-	(446)
Utili(perdite) iscritti direttamente a riserva per correzione errori es prec	-	-	-	-	-	-
Utili(perdite) iscritti direttamente a riserva utili/perdite attuariali su TFR	-	128	-	-	-	128
Utili(perdite) iscritti direttamente a riserva cash flow hedge	-	-	-	58	-	58
Al 31 dicembre 2007	(743)	7	256	58	(43)	(465)

La riserva di cash flow hedge include il *fair value* dei derivati utilizzati dalla Capogruppo a copertura della propria esposizione in valuta al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico.

Quando tale presupposto si realizza la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Nel corso dell'esercizio 2007 gli utili (perdite) iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge sono pari a 58 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

Tipologia strumento finanziario - Migliaia di euro	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 31 dicembre 2006	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Esistenze finali 31 dicembre 2007
Forward del 19/12/2007	Rischio cambio	-	38	-	38
Forward del 21/12/2007	Rischio cambio	-	20	-	20
Totale		-	58	-	58

Nel corso dell'anno non sono stati stornati importi da patrimonio netto ed imputati al conto economico.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi pari a 1.311 migliaia di euro (1.356 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferisce alle seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Migliaia di euro	% competenza terzi		Saldo	Saldo
	2007	2006	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Fidia Beijing M&E Co. Ltd.	8%	8%	139	140
Fidia do Brasil Ltda	0,25%	0,25%	1	1
Shenyang Fidias NC&M Co Ltd	40%	40%	1.143	1.215
Fidia Iberica S.A.	0,01%	0,01%	-	-
Fidia Spolka Z.o.o -	20,00%	0,00%	28	-
Totale			1.311	1.356

21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2007	Saldo 31 dicembre 2006
Acconti per progetti di ricerca	4	148
Totale	4	148

Le anticipazioni ottenute dall'Unione europea e dal MUR per progetti di ricerca sono relativi ai contributi a fondo perduto deliberati.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro *Fair value*.

22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce trattamento di fine rapporto riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 dipendenti, nel corso della vita lavorativa per le altre, e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di particolari condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di piano a benefici definiti *unfunded*.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

Migliaia di euro	
Valore al 1 gennaio 2007	3.134
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	438
Indennità liquidata nell'esercizio	(348)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(324)
Effetto <i>Curtailment</i>	(433)
Oneri finanziari su TFR	106
Contabilizzazione utili/perdite attuariali	(20)
Saldo 31 dicembre 2006	2.553

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha deciso di esporre la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo di 106 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

in %	Al 31 dicembre 2007	Al 31 dicembre 2006
Tasso di attualizzazione (*)	4,75%	4,20%
Tasso di inflazione futuro	2,50%	2,00%
Tasso incremento annuo reale di crescita del salario (**)	2,16%	1,50%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	7,00%	7,00%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento	5,00%	7,10%

(*) Il tasso di attualizzazione delle prestazioni future è valutato rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato; in particolare si è fatto ricorso al tasso euroswap alla fine di dicembre 2007 con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria delle prestazioni previste per le collettività in esame.

(**) Il tasso annuo reale di crescita del salario, pertanto la crescita nominale dei salari è data dalla somma del tasso annuo di inflazione e di quello relativo alla crescita reale dei salari; la crescita del salario viene utilizzata unicamente per la valutazione delle Società con meno di 50 dipendenti, per le quali non si verificano cambiamenti metodologici rispetto alle precedenti valutazioni attuariali effettuate fino al 31 dicembre 2006.

23. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 13.113 migliaia di euro come da relativo prospetto.

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2007	Saldo 31 dicembre 2006
Conti correnti passivi	5.228	5.902
Operazioni di sconto Sabatini	158	399
Ratei passivi su finanziamenti	48	60
Finanziamento Intesa San Paolo IMI (1) (ex San Paolo IMI)	1.870	1.870
Finanziamento Intesa San Paolo IMI (2) (ex San Paolo IMI)	972	1.528
Finanziamento Intesa San Paolo IMI (3) (ex San Paolo IMI)	923	1.000
Finanziamento Intesa San Paolo IMI (4) (ex San Paolo IMI)	923	1.000
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro	750	750
Finanziamento Unicredit 1	2.000	-
Finanziamento Cassa Risparmio Forlì	26	37
Finanziamento Unicredit	26	37
Leasing finanziario	13	-
Dresdner Bank n. 1	5	14
Dresdner Bank n. 2	17	-
Dresdner Bank n. 3	25	-
Ministero del Tesoro - Spagna	56	66
Mutuo ipotecario BBK	73	185
Totale	13.113	12.848

Migliaia di euro	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi	5.228	-	-	5.228
Operazioni di Sconto Sabatini	158			158
Finanziamenti bancari	4.682	2.903		7.585
Leasing finanziario	8	5		13
Ministero del Tesoro - Spagna	10	40	6	56
Mutuo ipotecario BBK	15	58		73
	10.101	3.006	6	13.113

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

Finanziamento Intesa San Paolo (1) (ex San Paolo IMI):

Importo originario 1.870 migliaia di euro
 Importo residuo 1.870 migliaia di euro
 Data erogazione 06/09/2007
 Durata Scadenza 12/12/2007 (prorogata fino al 14/01/2008 al tasso dell' 8,01%.)
 Rimborso Unica soluzione alla scadenza
 Tasso di interesse 7,2289% nominale annuo

Finanziamento Intesa San Paolo (2) (ex San Paolo IMI):

Importo originario 2.500 migliaia di euro
 Importo residuo 972 migliaia di euro
 Data erogazione 15/07/2004
 Durata 60 mesi
 Preammortamento 2 rate trimestrali (il 15/10/2004 e 15/01/2005)
 Rimborso 18 rate trimestrali (dal 15/04/2005 al 15/07/2009)
 Tasso di interesse Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1,75

Finanziamento Intesa San Paolo (3) (ex San Paolo IMI):

Importo originario 1.000 migliaia di euro
 Importo residuo 923 migliaia di euro
 Data erogazione 18/01/2006
 Durata Scadenza 15/03/2011
 Preammortamento 7 rate trimestrali (dal 15/03/06 al 15/09/07)
 Rimborso 13 rate trimestrali (dal 15/12/07 al 15/03/11)
 Tasso di interesse Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1,75%

Finanziamento Intesa San Paolo (4) (ex San Paolo IMI):

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Importo residuo	923 migliaia di euro
Data erogazione	30/03/2006
Durata	Scadenza 15/03/2011
Preammortamento	6 rate trimestrali (dal 15/06/06 al 15/09/07)
Rimborso	13 rate trimestrali (dal 15/12/07 al 15/03/11)
Tasso di interesse	Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1,75%

Finanziamento Unicredit

Importo originario	2.000 migliaia di euro
Importo residuo	2.000 migliaia di euro
Data erogazione	04/05/2007
Durata	Scadenza 31/05/2010
Preammortamento	2 rate trimestrali (il 31/08/2007 e 30/11/2007)
Rimborso	10 rate trimestrali (dal 29/02/2008 al 31/05/2010)
Tasso di interesse	Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1%

Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro:

Importo originario	750 migliaia di euro
Importo residuo	750 migliaia di euro
Durata	Scadenza 16/01/2008
Data erogazione utilizzo	29/12/2007
Rimborso	Unica soluzione alla scadenza
Tasso di interesse	Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1,25%

Finanziamento Cassa Risparmio Forlì

Importo originario	45 migliaia di euro
Importo residuo	26 migliaia di euro
Data erogazione	20/03/2006
Durata	48 mesi
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	Euribor 6 mesi media mese prec. (365) + spread 2%

Finanziamento Unicredit

Importo originario	45 migliaia di euro
Importo residuo	26 migliaia di euro
Data erogazione	13/03/2006
Durata	48 mesi
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi + spread 2%

Finanziamento Dresdner Bank n. 1

Importo originario	27 migliaia di euro
Importo residuo	5 migliaia di euro
Data erogazione	26/07/2005
Durata	36 mesi (scadenza 05/07/2008)
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	3,90%

Finanziamento Dresdner Bank n. 2

Importo originario	22 migliaia di euro
Importo residuo	17 migliaia di euro
Data erogazione	16/04/2007
Durata	36 mesi (scadenza 15/04/2010)
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	1,90%

Finanziamento Dresdner Bank n. 3

Importo originario	27 migliaia di euro
Importo residuo	25 migliaia di euro
Data erogazione	2/10/2007
Durata	36 mesi (scadenza 21/09/2010)
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	2,90%

Mutuo ipotecario BBK

Importo originario	333 migliaia di euro
Importo residuo	73 migliaia di euro

Durata	8 anni
Data erogazione	19/11/2004
Rimborso	88 rate mensili (dal 5/02/2005 al 12/05/2012)
Tasso di interesse	Euribor a 1 anno + spread 0,50%
Garanzie	Garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà della FIDIA Iberica

Debito verso Ministero del Tesoro (Spagna): finanziamento decennale a tasso zero ottenuto nel 2003 dalla società controllata FIDIA Iberica, con rimborso a partire dal terzo anno, per un importo pari a 77.000 euro, valore residuo al 31 dicembre 2007 pari a 56 migliaia di euro.

Alla data di bilancio è stato determinato il fair value di tale finanziamento, secondo le modalità indicate nel paragrafo sui “Criteri di determinazione del fair value”.

Il fair value della passività al 31 dicembre 2007 è pari a 50 migliaia di euro (58 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) a fronte di un valore contabile di 56 migliaia di euro (66 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2007 è stato inoltre calcolato il fair value del leasing finanziario a tasso fisso, ottenuto nel corso dell'anno dalla controllata FIDIA Do Brasil, con scadenza 31 luglio 2009.

Il fair value del leasing in esame al 31 dicembre 2007 approssima il valore contabile di 13 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile alla data di bilancio rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia al precedente capitolo Gestione dei rischi ed alla Nota 30.

24. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce si riferiva al *Fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2006. Le operazioni di *Interest rate swap* a cui si riferivano risultano estinte nel corso del 2007 e non risultano in essere ulteriori contratti di *Interest rate swap* alla data di chiusura del bilancio.

25. DEBITI COMMERCIALI

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2007				Al 31 dicembre 2006			
	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	12.976	-	-	12.976	7.443	-	-	7.443

I debiti verso fornitori evidenziano un incremento pari a 5.533 migliaia di euro riconducibile all'aumentato volume degli acquisti.

Si ritiene che il valore nominale dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *Fair value*.

26. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2007	Saldo 31 dicembre 2006
Altri debiti:		
Debiti verso dipendenti	1.038	680
Debiti per oneri sociali	763	618
Acconti da clienti	5.154	1.372
Debiti verso amministrazioni pubbliche	3.144	-
Contributi da redistribuire	44	87
Debiti per emolumenti	81	52
Debiti verso Fondo Tesoreria e altri fondi	85	-
Debiti per dividendi da distribuire	28	18
Risconti passivi commerciali	15	26
Ratei passivi vari	126	108
Debiti diversi	186	131
Totale altri debiti	10.664	3.092
Debiti verso l'Erario per:		
- ritenute fiscali	366	332
- imposte sul reddito	211	266
- erario per IVA	398	389
- altre	24	18
Totale debiti verso l'Erario	999	1.005
Totale	11.663	4.097

I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni maturate relativamente al mese di dicembre nonché alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sulle retribuzioni differite.

Gli acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura ancora in fase di consegna che, nel rispetto dello IAS 18 – *Ricavi*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo in quanto in attesa del collaudo e della formale accettazione del cliente finale.

I debiti verso amministrazioni pubbliche pari a 3.144 migliaia di euro sono imputabili alla contabilizzazione del contributo ricevuto dalla società controllata Shenyang FIDIA NC & Machine Co Ltd. pari a 4.698 migliaia di euro. Il debito rappresenta la parte di un contributo che al 31 dicembre 2007 non risulta ancora utilizzata. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 2. Altri ricavi operativi.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività correnti alla data di bilancio approssimi il loro *Fair value*.

27. FONDI A BREVE TERMINE

I fondi a breve termine ammontano a 834 migliaia di euro come da relativo prospetto.

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2006	Accanto- namento	Utilizzo	Effetto cambio	Saldo 31 dicembre 2007
Fondo contenzioso fiscale	25	-	-	-	25
Fondo garanzia	642	306	(130)	(9)	809
Totale altri fondi rischi e oneri	667	306	(130)	(9)	834

Il fondo contenzioso fiscale è stato accantonato dalla società controllante, per un importo pari a 20 migliaia di euro, per far fronte agli oneri derivanti dalla verifica ispettiva dell’Agenzia delle Entrate, relativa alle imposte dirette del periodo d’imposta 2003 che alla data della predisposizione del Bilancio non risulta ancora definita.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo

periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo ed agli specifici contenuti contrattuali.

28. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Tale voce è costituita principalmente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri della capogruppo per 993 migliaia di euro e da due fidejussioni di importo pari a 66 migliaia di euro cadauna emesse a fronte di contratti di locazione di immobili.

Passività potenziali

Il Gruppo FIDIA pur essendo soggetto a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale) alla data del 31 dicembre 2007 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

29. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dallo IAS 14 – *Informativa di settore*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Lo schema primario di informativa è costituito dai Settori di attività, mentre la rappresentazione per area geografica costituisce lo schema secondario. Tale distinzione si basa sulla natura dei rischi e benefici insiti nell'attività del Gruppo e riflette la struttura organizzativa interna ed il sistema di reporting direzionale.

Informativa per settore di attività

All'interno del Gruppo FIDIA sono state individuate a livello primario due aree di attività i) settore sistemi di fresatura ad alta velocità e relativa attività di assistenza post-vendita e ii) settore controlli numerici, azionamenti, software e relativa attività di assistenza post-vendita.

Riportiamo qui di seguito i risultati economici consolidati ripartiti per settore al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006:

Migliaia di euro	Settore				Non allocabili	Totale	
	Esercizio 2007	CNC	%	SFR		%	
Ricavi	13.645	100,0%	28.013	100,0%	-	41.658	100,0%
Ricavi intersettoriali	3.148	23,1%	412	1,5%	-	3.560	8,5%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	524	3,8%	2.970	10,6%	-	3.494	8,4%
Altri ricavi operativi	2.458	18,0%	867	3,1%	286	3.611	8,7%
Consumi di materie prime e di consumo	(3.454)	-25,3%	(13.907)	-49,6%	(153)	(17.514)	-42,0%
Costi intersettoriali	(412)	-3,0%	(3.148)	-11,2%		(3.560)	-8,5%
Altri costi operativi	(3.838)	-28,1%	(6.925)	-24,7%	(4.687)	(15.450)	-37,1%
Costo del personale	(5.631)	-41,3%	(6.823)	-24,4%	(2.298)	(14.752)	-35,4%
Svalutazione e ammortamenti	(124)	-0,9%	(202)	-0,7%	(375)	(701)	-1,7%
Risultato operativo	6.316	46,3%	1.257	4,5%	(7.227)	346	0,8%

Migliaia di euro	Settore				Non allocabili	Totale	
	Esercizio 2006	CNC	%	SFR		%	
Ricavi	12.478	100,0%	26.731	100,0%	-	39.209	100,0%
Ricavi intersettoriali	3.109	24,9%	24	0,1%	-	3.133	8,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	510	4,1%	1.142	4,3%	-	1.652	4,2%
Altri ricavi operativi	899	7,2%	205	0,8%	160	1.264	3,2%
Consumi di materie prime e di consumo	(3.403)	-27,3%	(10.174)	-38,1%	(145)	(13.722)	-35,0%
Costi intersettoriali	(24)	-0,2%	(3.109)	-11,6%		(3.133)	-8,0%
Altri costi operativi	(3.426)	-27,5%	(5.485)	-20,5%	(3.778)	(12.689)	-32,4%
Costo del personale	(5.384)	-43,1%	(6.482)	-24,2%	(2.255)	(14.121)	-36,0%
Svalutazione e ammortamenti	(215)	-1,7%	(261)	-1,0%	(400)	(876)	-2,2%
Risultato operativo	4.544	36,4%	2.591	9,7%	(6.418)	717	1,8%

Nella colonna “non allocabili” sono indicate le poste che non risultano allocabili se non sulla base di parametri arbitrari; si tratta sostanzialmente dei costi amministrativi e generali e dei costi per pubblicità, promozione ed eventi fieristici delle società che operano su entrambe le linee di business.

I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura.

Il risultato operativo costituisce il risultato di settore previsto dallo IAS 14 – *Comunicazione economica e finanziaria di settore*.

Le Attività di settore sono costituite dalle attività operative che sono impiegate dal settore nello svolgimento della propria operatività e sono direttamente attribuibili o allocabili, in modo ragionevole, al settore stesso. Tali attività non includono attività per imposte sul reddito.

Le Passività di settore sono costituite dalle passività operative che conseguono allo svolgimento dell'operatività del settore e sono direttamente attribuibili o allocabili, in modo ragionevole, al settore stesso. Tali passività non includono passività per imposte sul reddito.

Migliaia di euro				
Al 31 dicembre 2007	CNC	SFR	Non allocabili	Totale
Immobili, impianti e macchinari	146	485	1.475	2.106
Immobilizzazioni immateriali	1	148	51	200
Partecipazioni	-	-	30	30
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	8	8
Altri crediti e attività non correnti	739	57	151	947
Attività per imposte anticipate	-	-	397	397
Totale attività non correnti	886	690	2.112	3.688
Rimanenze	5.779	14.459	3	20.241
Crediti commerciali e altri crediti correnti	5.752	10.716	1.528	17.996
Attività fiscali per imposte correnti	-	-	2.647	2.647
Altre attività finanziarie correnti	-	-	547	547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	7.016	7.016
Totale attività correnti	11.531	25.175	11.741	48.447
Totale attivo	12.417	25.865	13.853	52.135
Altri debiti e passività non correnti	4	-	-	4
Trattamento di fine rapporto	966	1.381	206	2.553
Passività per imposte differite	-	-	224	224
Passività e altre passività finanziarie non correnti	-	-	3.013	3.013
Totale passività non correnti	970	1.381	3.443	5.794
Passività e altre passività finanziarie correnti	-	-	10.100	10.100
Debiti commerciali e altri debiti correnti	7.679	13.831	2.130	23.640
Debiti tributari	-	-	999	999
Fondi a breve termine	343	471	20	834
Totale passività correnti	8.022	14.302	13.249	35.573
Totale passività	8.992	15.683	16.692	41.367
Patrimonio netto	-	-	10.768	10.768
Totale passivo	8.992	15.683	27.460	52.135

Migliaia di euro				
Al 31 dicembre 2006	CNC	SFR	Non allocabili	Totale
Immobili, impianti e macchinari	143	440	1.359	1.942
Immobilizzazioni immateriali	2	202	63	267
Partecipazioni	-	-	30	30
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	14	14
Altri crediti e attività non correnti	554	102	30	686
Attività per imposte anticipate	-	-	405	405
Totale attività non correnti	699	744	1.901	3.344
Rimanenze	3.765	11.194	-	14.959
Crediti commerciali e altri crediti correnti	5.108	8.685	904	14.697
Attività fiscali per imposte correnti	-	-	1.270	1.270
Altre attività finanziarie correnti	-	-	74	74
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	6.361	6.361
Totale attività correnti	8.873	19.879	8.609	37.361
Totale attivo	9.572	20.623	10.510	40.705
Altri debiti e passività non correnti	148	-	-	148
Trattamento di fine rapporto	1.299	1.504	331	3.134
Passività per imposte differite	-	-	209	209
Passività e altre passività finanziarie non correnti	-	-	3.729	3.729
Totale passività non correnti	1.447	1.504	4.269	7.220
Passività e altre passività finanziarie correnti	-	-	9.642	9.642
Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.678	6.175	1.682	10.535
Debiti tributari	-	-	1.005	1.005
Fondi a breve termine	271	376	20	667
Totale passività correnti	2.949	6.551	12.349	21.849
Totale passività	4.396	8.055	16.618	29.069
Patrimonio netto	-	-	11.636	11.636
Totale passivo	4.396	8.055	28.254	40.705

Informativa per area geografica

L'informazione sui ricavi per area geografica fornita dal Gruppo è basata sulla localizzazione geografica del cliente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Italia	5.861	7.596
Germania	6.439	6.189
Spagna/Portogallo	2.982	2.272
Francia/Belgio	1.284	640
Cina	10.123	8.560
Brasile	691	865
USA/Canada	8.515	6.916
Resto del mondo	5.763	6.171
Totale fatturato	41.658	39.209

Il valore complessivo delle attività e degli investimenti per area geografica è il seguente:

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2007		Al 31 dicembre 2006	
	Attività	Investimenti	Attività	Investimenti
Italia	26.397	314	24.081	254
Germania	3.409	99	3.769	60
Spagna	1.921	75	2.745	22
Francia	890	1	898	1
Cina	10.228	66	3.998	13
Brasile	798	31	332	3
USA	8.367	117	4.845	115
Resto del mondo	126	4	37	-
Totale	52.135	707	40.705	468

30. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo FIDIA monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo FIDIA.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato nel Gruppo ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare il Gruppo è esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo sul mercato di riferimento;

- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengono tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Nel bilancio consolidato sono infatti incluse transazioni in valuta estera effettuate da società con diversa valuta funzionale. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi e attuali, ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio consolidato di Gruppo. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione (si veda Nota 20).

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Il Gruppo attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri.

Le coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono inoltre previste unicamente per il dollaro statunitense.

Gli strumenti per la copertura di tale rischio sono utilizzati esclusivamente dalla Capogruppo e sono a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Gli strumenti utilizzati sono i *forward* o contratti a termine in cambi, correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Il Gruppo monitora costantemente le esposizioni al rischio di cambio da conversione, alla data di bilancio non vi erano peraltro in essere coperture a fronte di tali esposizioni.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

Il Gruppo, come affermato in precedenza, è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare dove le società del Gruppo sostengano costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo ha in essere operazioni in cambi, con controparti finanziarie di primario standing, per un *Fair value* complessivo di 501 migliaia di euro (42 migliaia di euro).

Di conseguenza il Gruppo espone il *Fair value* dei derivati in cambi come segue:

- strumenti *forward* per i quali è possibile applicare l'*hedge accounting*, il cui fair value al 31 dicembre 2007 è positivo per 74 migliaia di euro;
- strumenti *forward* per i quali non è possibile applicare l'*hedge accounting*, il cui fair value al 31 dicembre 2007 è positivo per 427 migliaia di euro (42 migliaia di euro).

Inoltre, il Gruppo espone a Conto economico il fair value della componente non designata come di copertura, cioè i punti premio il cui valore rappresenta un costo per 7 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2007 la principale valuta verso cui è esposto il Gruppo è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento della valuta sopra indicata.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro il dollaro pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti del dollaro.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni in regime di *cash flow hedge* o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007. Gli impatti sul conto economico sono ante imposte.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO CAMBIO

		Rischio di cambio 31 dicembre 2006				
		Variazione +5%		Variazione -5%		
<i>Migliaia di euro</i>		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
ATTIVITA' FINANZIARIE	Cassa e valori equivalenti	56	(3)	-	3	-
	Crediti	1.977	(94)	-	104	-
	Derivati di negoziazione	43	87	-	(96)	-
	Derivati di copertura					
	Impatto		(10)	-	11	-
PASSIVITA' FINANZIARIE	Derivati di negoziazione	(3)	105	-	(116)	
	Debiti commerciali	(419)	20	-	(22)	
	Impatto		125		(138)	
	Totale impatti		115		(127)	

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO CAMBIO

		Rischio di cambio 31 dicembre 2007				
		Variazione +5%		Variazione -5%		
<i>Migliaia di euro</i>		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
ATTIVITA' FINANZIARIE	Cassa e valori equivalenti	258	(12)	-	14	-
	Crediti	3.900	(190)	-	210	-
	Derivati di negoziazione	428	250	-	(276)	-
	Derivati di copertura	74	-	172	-	(190)
	Impatto		48	172	(52)	(190)
	PASSIVITA' FINANZIARIE	Derivati di negoziazione	-	-	-	-
Debiti commerciali		(929)	44	-	(49)	-
Impatto			44	-	(49)	-
Totale impatti		-	92	172	(101)	(190)

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili della società sia sul valore attuale dei *cash flows* futuri.

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, riferibili all'area Euro, cui il Gruppo ricorre per finanziare le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini del Gruppo

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti e mediare quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di Interest Rate Swap, tali strumenti sono utilizzati unicamente dalla Capogruppo con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario *standing*.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Capogruppo ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e del Gruppo. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo.

Il Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, ha analizzato separatamente gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto determinato è in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto è determinato in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2007 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al fair value, né derivati di copertura del rischio tasso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2007, includono tipicamente le disponibilità liquide e finanziamenti.

Al 31 dicembre 2007 un'ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a +/- 50 bps, mantenute costanti le altre variabili, avrebbe avuto degli impatti ante imposte riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSIVITA' RISCHIO DI TASSO

		Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2006				
		Variazione +50 bps		Variazione -50 bps		
Migliaia di euro	Valore di bilancio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
PASSIVITA' FINANZIARIE	Finanziamenti da banche	6.406	(25)	-	25	-
	Impatto ante imposte		(25)	-	25	-
	Imposte					
	Impatto netto		(25)	-	25	-

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO

		Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2007				
		Variazione +50 bps		Variazione -50 bps		
Migliaia di euro	Valore di bilancio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
PASSIVITA' FINANZIARIE	Finanziamenti da banche	7.546	(37)	-	37	-
	Impatto ante imposte		(37)	-	37	-
	Imposte					
	Impatto netto		(37)	-	37	-

Si segnala che per gli swap in essere al 31 dicembre 2006 non è stata svolta una sensitività in ragione del primo anno di applicazione dell'IFRS7 e della loro chiusura anticipata nel 2007.

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la eventuale liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo FIDIA S.p.A., con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate dal Gruppo al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2007 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito per il reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di diverse linee di credito a medio-lungo termine e a breve termine (revolving e stand-by , con scadenze mensili o trimestrali) , in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione del Gruppo in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le linee di credito disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

		Maturity Analysis						
		Valore contabile al 31 dicembre 2007	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	
Migliaia di euro								
PASSIVITA' FINANZIARIE	Finanziamenti da banche	7.610	8.061	2.797	427	1.705	3.133	-
	Altri finanziamenti	56	56	-	-	10	40	6
	Conti correnti passivi	5.228	5.659	5.659	-	-	-	-
	Debiti commerciali	12.976	12.976	8.088	4.316	572	-	-
	Operazione sconto Sabatini	158	182	126		56		
	Passività per leasing finanziari	13	13	1	1	6	4	
	Totale	26.041	26.947	16.671	4.744	2.349	3.177	6

		Maturity Analysis						
		Valore contabile al 31 dicembre 2006	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE	Migliaia di euro							
	Finanziamenti da banche	6.406	6.932	163	2.712	738	3.170	149
	Altri finanziamenti	66	66	-	-	10	40	16
	Conti correnti passivi	5.902	6.284	6.284	-	-	-	-
	Debiti commerciali	7.443	7.443	4.837	2.304	302	-	-
	Operazione sconto Sabatini	399	467	153	-	195	119	-
	Passività per leasing finanziari	14	14	1	2	7	5	-
	Passività finanziarie derivate	2	3	-	3	-	-	-
Totale	20.232	21.209	11.438	5.021	1.252	3.334	165	

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese. I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Il Gruppo controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo FIDIA al 31 dicembre 2007 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella nota n. 28.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene mensilmente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie del Gruppo riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

Il Gruppo inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di mitigazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati dei paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Si riporta in seguito un'analisi sulla concentrazione dei crediti per natura della controparte:

Concentrazione crediti per settore - Migliaia di euro	31 dicembre 2007	%	31 dicembre 2006	%
Costruzione Stampi per settore automotive e aeronautico	901	9%	1.728	20%
Costruzione Stampi ad iniezione per settore automotive	601	6%	269	3%
Costruzione Stampi ad iniezione per settore plastico	214	2%	350	4%
Stampaggio a caldo acciai	-		407	5%
Settore automobilistico	328	3%	940	11%
Settore aeronautico	3.913	41%	470	5%
Progettazione e costruzione stampi	265	3%	487	6%
Leasing	751	8%	1.859	21%
Intermediari ed agenti	-	-	944	11%
Costruzione macchine utensili	2.614	27%	1.233	14%
Totale	9.587		8.687	
Totale crediti netti	15.949		13.082	
%	60%		66%	

31. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con imprese collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In particolare tali rapporti hanno riguardato:

- prestazioni professionali per attività di consulenza su progetti di ricerca svolte dalle società collegate Consorzio Prometec e Consorzio Generazione Forme;
- compensi per prestazioni di lavoro dipendente dell'Ing. Paolo Morfino e dell'Ing. Luca Morfino, entrambi dipendenti della FIDIA S.p.A.;
- compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2007 é stato evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico e di Stato patrimoniale.

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della FIDIA S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni incluse nel consolidato sono i seguenti:

Migliaia di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Amministratori	373	279
Sindaci	69	68
Totale compensi	442	347

32. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo FIDIA al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
A Cassa	13	8
B Depositi bancari	7.003	5.203
C Altre disponibilità liquide	-	1.150
D Liquidità (A+B+C)	7.016	6.361
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	5.228	5.902
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.855	3.719
H Altri debiti finanziari correnti	18	19
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	10.101	9.640
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	3.085	3.279
K Debiti bancari non correnti	2.961	3.148
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	51	60
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	3.012	3.208
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	6.097	6.487

33. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2007 la società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

34. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2007 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

4.2 Società di Revisione e relativi giudizi

Il bilancio consolidato al 31/12/2006 e al 31/12/2007 è stato oggetto di revisione da parte della Società di Revisione MAZARS & GUERARD di cui si allegano le relazioni (Allegati n. 1 e n. 2)

4.3 Cash flow e situazione finanziaria netta consolidati al 31.12.2007

Ai sensi dell'Allegato 3B al Regolamento Emittenti, punto 4.5, si illustrano i dati consolidati.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2007	2006
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	458	3.900
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo		
- Risultato del Gruppo e dei Terzi	(742)	(897)
- Ammortamenti	560	639
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(32)	(25)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(581)	258
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	167	104
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	23	23
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	(4.937)	1.123
- rimanenze	(5.282)	(2.657)
- debiti	12.955	(523)
	2.131	(1.955)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
-Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(687)	(435)
immobilizzazioni immateriali	(21)	(28)
-Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	38	27
attività finanziarie	-	8
	(670)	(428)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Nuovi finanziamenti	4.682	4.715
- Rimborsi di finanziamenti	(3.743)	(5.402)
- Variazione di capitale e riserve	(20)	(158)
- Variazione netta delle spettanze di terzi	(58)	(108)
- Vendita azioni proprie	398	-
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	(990)	438
	269	(515)
Differenze cambi da conversione	(400)	(544)
	(131)	(1.059)
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	1.330	(3.442)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	1.788	458
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.016	6.361
Conti correnti passivi bancari	(5.228)	(5.903)
	1.788	458

5 DATI ECONOMICI E FINANZIARI PRO-FORMA DELL'EMITTENTE

5.1 Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 di FIDIA S.p.A.

Come indicato nell'allegato "Principi di redazione dei bilanci pro forma" della Comunicazione n.DEM/1052803 del 5/07/2001, in caso di fusione per incorporazione tra l'emittente e una delle sue controllate non è necessaria la presentazione di dati pro forma per rappresentare gli effetti della fusione in esercizi precedenti nel bilancio d'esercizio della capogruppo. Infatti "... la fusione per incorporazione tra l'emittente e una delle sue controllate, operazione mediante la quale gli elementi dell'attivo e del passivo della controllata confluiscono nel bilancio della controllante a fronte dell'eliminazione della partecipazione in essa detenuta, costituisce un'operazione straordinaria solo con riferimento alla società controllante e non anche al gruppo, di cui la controllata incorporata già faceva parte. Tuttavia, poiché le informazioni rilevanti sono già disponibili nel bilancio consolidato, di norma non è necessaria la presentazione di dati pro forma per rappresentare gli effetti in esercizi precedenti nel bilancio d'esercizio della capogruppo."

Alla luce delle indicazioni sopra descritte, ed essendo trascorsi più di sei mesi dalla chiusura dell'ultimo esercizio si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 di FIDIA S.p.A.

In particolare si evidenzia che gli effetti della fusione per incorporazione della società MECCANICA CORTINI S.p.A. nella controllante FIDIA S.p.A. sono già riflessi nei bilanci consolidati, dal momento che tale società è consolidata integralmente e tutte le operazioni intercorse tra controllante e controllata sono state eliminate. Pertanto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica pro forma risultante dopo la fusione coincide con quella emersa nel bilancio consolidato di FIDIA al 31 dicembre 2007 e nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

Si sottolinea che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 di FIDIA S.p.A. sono stati redatti in accordo con gli IFRS. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(in migliaia di euro)	Note	1° semestre 2008	1° semestre 2007
- Vendite nette	1	20.830	15.776
- Altri ricavi operativi	2	4.151	1.165
Totale ricavi		24.981	16.941
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		3.018	3.220
- Consumi di materie prime e di consumo	3	(10.008)	(7.033)
- Costo del personale	4	(8.330)	(7.341)
- Altri costi operativi	5	(10.013)	(6.670)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(466)	(550)
Risultato operativo		(818)	(1.433)
- Proventi (Oneri) finanziari	7	(596)	(302)
-Risultato prima delle imposte		(1.414)	(1.735)
-Imposte sul reddito	8	(417)	(204)
-Risultato netto del periodo		(1.831)	(1.939)
Attribuibile a:			
Gruppo		(1.736)	(1.894)
Azionisti Terzi		(95)	(45)

(in euro)

Risultato per azione ordinaria	9	(0,37)	(0,40)
Risultato diluito per azione ordinaria	9	(0,37)	(0,40)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 29.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

(in migliaia di euro)	Note	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Immobili, impianti e macchinari	10	2.493	2.106
- Immobilizzazioni immateriali	11	180	200
- Partecipazioni	12	30	30
- Altre attività finanziarie non correnti		7	8
- Altri crediti e attività non correnti	13	1.657	947
- Attività per imposte anticipate	8	318	397
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.685	3.688
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	14	23.288	20.241
- Crediti commerciali	15	17.753	15.949
- Altri crediti e attività correnti	16	4.712	4.694
Crediti per imposte correnti		189	106
Altri		4.523	4.588
- Altre attività finanziarie correnti	17	522	547
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	4.498	7.016
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		50.773	48.447
TOTALE ATTIVO		55.458	52.135
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo		9.095	9.457
Patrimonio netto di Terzi		1.196	1.311
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	19	10.291	10.768
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Altri debiti e passività non correnti		27	4
- Trattamento di fine rapporto	20	2.537	2.553
- Passività per imposte differite	8	288	224
- Passività finanziarie non correnti	21	2.060	3.013
- Fondi rischi non correnti	22	926	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.838	5.794
PASSIVITA' CORRENTI			
- Passività finanziarie correnti	21	13.147	10.100
- Debiti commerciali	23	12.622	12.976
- Altri debiti e passività correnti	24	12.690	11.663
Debiti per imposte correnti		302	211
Altri		12.388	11.452
- Fondi a breve termine	25	870	834
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		39.329	35.573
TOTALE PASSIVO		55.458	52.135

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo

Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 29.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.788	458
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:		
- Risultato del Gruppo e dei Terzi	(1.831)	(1.939)
- Ammortamenti	292	290
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(18)	(9)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(16)	(572)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	962	(75)
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	143	180
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	(2.532)	1.048
- rimanenze	(3.047)	(4.329)
- debiti	696	5.220
	(5.351)	(186)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
-Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(692)	(245)
immobilizzazioni immateriali	(10)	(7)
-Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	45	14
	(657)	(238)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Variazione finanziamenti	(1.608)	1.592
- Vendita azioni proprie	-	398
- Variazione di capitale e riserve	1.537	387
- Variazione netta delle spettanze di terzi	(20)	(3)
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	26	(229)
	(65)	2.145
Differenze cambi da conversione	(147)	(57)
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(6.220)	1.664
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	(4.432)	2.122
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.498	7.594
Conti correnti passivi bancari	(8.930)	(5.472)
	(4.432)	2.122

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2006	4.700	(222)	4.643	1.364	(205)	1.356	11.636
Copertura perdita esercizio 2006			(1.765)	1.765			-
Vendita azioni proprie		177		221			398
Variazione della riserva di conversione ed altre variazioni				26	303	(3)	326
Risultato netto				(1.894)		(45)	(1.939)
Saldo al 30 giugno 2007	4.700	(45)	2.878	1.482	98	1.308	10.421
Saldo al 31 dicembre 2007	4.700	(45)	2.878	2.389	(465)	1.311	10.768
Variazione netta degli Utili (perdite) iscritti direttamente a Patrimonio netto					285		285
Versamento in conto futuro aumento capitale sociale			1.200				1.200
Variazione della riserva di conversione ed altre variazioni				52	(163)	(20)	(131)
Risultato netto				(1.736)		(95)	(1.831)
Saldo al 30 giugno 2008	4.700	(45)	4.078	705	(343)	1.196	10.291

**PROSPETTO DEGLI UTILI E DELLE PERDITE CONSOLIDATI COMPLESSIVI ISCRITTI AL 30
GIUGNO 2008**

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva <i>cash flow hedge</i>	272	-
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	(163)	(58)
Utili (perdite) attuariali su TFR iscritte direttamente a riserva al netto dell'effetto fiscale	13	361
Utili (perdite) iscritti direttamente nel patrimonio netto	122	303
Risultato netto del periodo	(1.655)	(1.939)
Utili (perdite) rilevati nel periodo	(1.655)	(1.939)
Attribuibile a:		
Gruppo	(1.736)	(1.894)
Azionisti Terzi	(95)	(45)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	1° semestre 2008	Di cui parti correlate	1° semestre 2007	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	20.830		15.776	
- Altri ricavi operativi	2	4.151		1.165	
-Totale ricavi		24.981		16.941	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		3.018		3.220	
- Consumi di materie prime e di consumo	3	(10.008)		(7.033)	
- Costo del personale	4	(8.330)	(322)	(7.341)	(267)
- Altri costi operativi	5	(10.013)	(43)	(6.670)	(52)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(466)		(550)	
- Risultato operativo		(818)		(1.433)	
- Proventi (Oneri) finanziari	7	(596)		(302)	
- Risultato prima delle imposte		(1.414)		(1.735)	
- Imposte sul reddito	8	(417)		(204)	
-Risultato netto del periodo		(1.831)		(1.939)	

Attribuibile a:

Gruppo		(1.736)		(1.894)	
Azionisti Terzi		(95)		(45)	

(in euro)

Risultato per azione ordinaria	9	(0,37)		(0,40)	
Risultato diluito per azione ordinaria	9	(0,37)		(0,40)	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	30 giugno 2008	Di cui parti correlate	31 dicembre 2007	Di cui parti correlate
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Immobili, impianti e macchinari	10	2.493		2.106	
- Immobilizzazioni immateriali	11	180		200	
- Partecipazioni	12	30		30	
- Altre attività finanziarie non correnti		7		8	
- Altri crediti e attività non correnti	13	1.657		947	
- Attività per imposte anticipate	8	318		397	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.685		3.688	
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	14	23.288		20.241	
- Crediti commerciali	15	17.753	50	15.949	130
- Altri crediti e attività correnti	16	4.712		4.694	
Crediti per imposte correnti		189		106	
Altri		4.523		4.588	
- Altre attività finanziarie correnti	17	522		547	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	4.498		7.016	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		50.773		48.447	
TOTALE ATTIVO		55.458		52.135	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di Gruppo		9.095		9.457	
Patrimonio netto di terzi		1.196		1.311	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	19	10.291		10.768	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Altri debiti e passività non correnti		27		4	
- Trattamento di fine rapporto	20	2.537		2.553	
- Passività per imposte differite	8	288		224	
- Passività finanziarie non correnti	21	2.060		3.013	
- Fondo rischi non correnti	22	926			
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.838		5.794	
PASSIVITA' CORRENTI					
- Passività finanziarie correnti	21	13.147		10.100	
- Debiti commerciali	23	12.622	4	12.976	66
- Altri debiti e passività correnti	24	12.690		11.663	
Debiti per imposte correnti		302		211	
Altri		12.388	25	11.452	18
- Fondi a breve termine	25	870		834	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		39.329		35.573	
TOTALE PASSIVO		55.458		52.135	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	di cui Parti correlate	1° semestre 2007	di cui Parti correlate
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.788		458	
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:				
- Risultato del Gruppo e dei Terzi	(1.831)		(1.939)	
- Ammortamenti	292		290	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(18)		(9)	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(16)		(572)	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	962		(75)	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	143		180	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	(2.532)	80	1.048	
- rimanenze	(3.047)		(4.329)	
- debiti	696	(55)	5.220	17
	(5.351)		(186)	
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento				
-Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(692)		(245)	
immobilizzazioni immateriali	(10)		(7)	
-Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	45		14	
	(657)		(238)	
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento				
- Variazione finanziamenti	(1.608)		1.592	
- Vendita azioni proprie	-		398	
- Variazione di capitale e riserve	1.537		387	
- Variazione netta delle spettanze di terzi	(20)		(3)	
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	26		(229)	
Totale	(65)		2.145	
Differenze cambi da conversione	(147)		(57)	
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(6.220)		1.664	
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	(4.432)		2.122	
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.498		7.594	
Conti correnti passivi bancari	(8.930)		(5.472)	
	(4.432)		2.122	

NOTE ILLUSTRATIVE

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi e dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso presentano significative variazioni stagionali e cicliche delle vendite totali nel corso dell’anno.

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base della miglior stima dell’aliquota media attesa per l’intero esercizio.

Schemi di bilancio

Il Gruppo FIDIA presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la forma di presentazione “non corrente/corrente”.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di Settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell’informativa di Settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

L’adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l’opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione di tale principio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che

tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (“*comprehensive income*”) devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione di tale principio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell’IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all’IFRS 3 riguardano l’eliminazione dell’obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell’acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall’IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l’imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all’aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell’emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l’emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione del principio e dell’emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani.

L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione*. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009; alla data della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“*improvement*”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

- IAS 1 – *Presentazione del bilancio* (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

- IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita

di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).

- IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

- IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

- IAS 23 – *Oneri finanziari*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.

- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, e IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.

- IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate* la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base

del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.

- IAS 36 – *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

- IAS 38 – *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

- IAS 39 – *Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione*, l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – *Segmenti operativi*, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.

- IAS 40 – *Investimenti immobiliari*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea);

- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall’Unione Europea).
- IFRIC 14 – *IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e non è ancora stata omologata dall’Unione Europea).
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall’Unione Europea).
- IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un’impresa estera* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall’Unione Europea).

Area di consolidamento

L’area di consolidamento non è variata rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Le società incluse nell’area di consolidamento sono elencate qui di seguito:

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di partecipazione 1° semestre 2008	Quota di partecipazione 1° semestre 2007
Meccanica Cortini S.p.A. - Forlì	euro	1.040.000	100%	100%
SIMAV S.p.A. – Torino	euro	183.040	100%	100%
SITRA AUTOMAZIONE S.r.l. - Alessandria	euro	44.200	100%	100%
FIDIA GmbH, Dreiech - Germania	euro	520.000	100%	100%
FIDIA Co, Troy - U.S.A.	USD	400.000	100%	100%
FIDIA Sarl, Emerainville – Francia	euro	300.000	100%	100%
FIDIA Iberica S.A., Zamudio - Spagna	euro	180.300	99,993%	99,993%
FIDIA do Brasil Ltda, Sao Paulo - Brasile	Reais	399.843	99,75%	99,75%
Beijing FIDIA M&E Co Ltd, Beijing - Cina	USD	1.500.000	92,00%	92,00%
Shenyang FIDIA NC & Machine Company Ltd, Shenyang – Cina	Rmb	36.140.000	60,00%	60,00%
OOO FIDIA, Mosca - Federazione Russa	Rublo	3.599.790	100%	100%
FIDIA Spolka Z.o.o., Warsaw - Polonia	Zloty	200.000	80%	80%

ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in apposito paragrafo della presente Relazione è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

La ripartizione per Settore di attività dei Ricavi netti verso terzi (al netto delle poste infragruppo) è indicata nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	%	1° semestre 2007	%
Controlli numerici, azionamenti e software	5.809	27,9%	4.158	26,4%
Assistenza post-vendita	2.327	11,2%	2.208	14,0%
Totale linea controlli numerici	8.136	39,1%	6.366	40,4%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	10.882	52,2%	7.680	48,7%
Assistenza post-vendita	1.812	8,7%	1.730	11,0%
Totale linea sistemi di fresatura	12.694	60,9%	9.410	59,6%
Totale	20.830	100,0%	15.776	100,0%

2. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi operativi nel corso del primo semestre 2008 sono stati pari a 4.151 migliaia di euro (1.165 migliaia di euro nel corrispondente periodo 2007). L'importo più significativo è rappresentato dalla quota di contributi governativi concessi dal governo locale di Shenyang (Cina), a copertura di investimenti, costi di start-up, commercializzazione e sviluppo tecnologico di competenza del primo semestre del 2008 (2.656 migliaia di euro), connessi alla iniziativa condotta con il partner cinese SMTCL nella linea dei controlli numerici a partire dal secondo semestre 2007.

Le voci residuali sono relative principalmente ai contributi in conto esercizio ottenuti sui progetti di ricerca dall'Unione Europea e dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) (352 migliaia di euro) e alle sopravvenienze attive (390 migliaia di euro). Queste ultime comprendono circa 127 migliaia di euro derivanti da agevolazioni fiscali alle attività di Ricerca e Sviluppo, sotto forma di

credito d'imposta, istituite dalle Leggi Finanziarie 2007-2008 e rese operative con Decreto Ministeriale entrato in vigore nel mese di maggio 2008.

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME E DI CONSUMO

Possono essere così dettagliati:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Materiali di produzione	9.434	7.075
Materiali per assistenza tecnica	385	371
Materiali di consumo	102	56
Attrezzatura e software	22	25
Imballi	42	18
Altri	302	288
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	(279)	(800)
Totale	10.008	7.033

Nel primo semestre 2008 i consumi di materie prime e di consumo, pari a 10.008 migliaia di euro (7.033 migliaia di euro nel corrispondente periodo 2007) risultano aumentati a causa della attività produttiva sensibilmente incrementata.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 8.330 migliaia di euro contro 7.341 migliaia di euro del corrispondente periodo 2007 ed è così composto:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Salari e stipendi	6.354	5.499
Oneri sociali	1.658	1.526
T.F.R.	214	254
Altri costi del personale	104	62
Totale	8.330	7.341

Il costo del personale evidenzia un incremento di 989 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2007 (+13.47%) sia per effetto dell'incremento dell'organico medio (+29,5 teste, pari al 9%) sia per effetto dei maggiori costi del personale .

L'aumento dei costi procapite ha interessato in particolare le società italiane che hanno registrato un incremento medio del 5% rispetto al primo semestre 2007, in parte per effetto del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (+3%) e in parte per effetto del turnover. Aumenti dei costi medi procapite si registrano anche nelle principali filiali estere, in particolare in Spagna e in Cina.

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso del 1° semestre 2008 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria:

	30/06/2007	31/12/2007	Entrate	Uscite	30/06/2008	Media periodo
Dirigenti	12	12	1	(2)	11	11,5
Quadri e impiegati	276	292	36	(20)	308	300
Operai	45	46	1	(3)	44	45,0
Totale	333	350	38	(25)	363	356,5

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi includono quanto segue:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Costi per servizi connessi al fatturato	3.253	2.512
Spese di produzione	1.454	1.095
Spese commerciali	856	709
Spese di ricerca e sviluppo	677	242
Spese generali e amministrative	3.773	2.112
Totale	10.013	6.670

Risultano complessivamente in crescita di 3.343 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2007. Le differenze più rilevanti riguardano i costi per servizi connessi al fatturato (in particolare lavorazioni esterne) e le spese generali e amministrative. L'incremento di queste ultime è riconducibile ad alcune poste di natura non ricorrente, in particolare ad un accantonamento al fondo rischi per 926 migliaia di euro (per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione) e ad una sopravvenienza passiva pari a 240 migliaia di euro, relativa a contributi alla ricerca deliberati dal MUR e stanziati dalla Capogruppo negli anni 1999-2001, ma non riconosciuti dall'audit finale ministeriale.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	267	260
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25	30
Svalutazione crediti	174	260
Totale	466	550

7. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

I Proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Proventi finanziari	68	110
Oneri finanziari	(596)	(474)
Proventi(oneri) netti su strumenti finanziari derivati	44	140
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	(112)	(78)
Totale	(596)	(302)

I proventi finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Altri ricavi da titoli negoziabili	-	17
Interessi attivi verso banche	36	45
Interessi attivi Legge Sabatini	6	19
Interessi e sconti commerciali	11	16
Altri interessi attivi	15	13
Totale	68	110

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Interessi passivi su debiti verso banche	(359)	(259)
Interessi passivi su debiti a medio-lungo termine	(138)	(115)
Interessi passivi legge Sabatini	(6)	(19)
Oneri finanziari su TFR	(59)	(64)
Altri oneri finanziari	(34)	(17)
Totale	(596)	(474)

I proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Oneri su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair value</i>	(77)	(40)
Proventi su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair value</i>	121	217
Oneri realizzati su strumenti derivati	-	(37)
Totale	44	140

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Differenze cambio attive	109	17
Proventi da adeguamento cambi	4	3
Utili su cambi per contratti a termine	154	21
Differenze cambio passive	(194)	(92)
Oneri da adeguamento cambi	(146)	(24)
Perdite su cambi per contratti a termine	(39)	(3)
Totale	(112)	(78)

8. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte stanziare nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Imposte correnti :		
IRES	60	38
IRAP	209	158
Imposte sul reddito controllate estere	175	39
Totale imposte correnti	444	235
Imposte differite	3	14
Imposte anticipate	(30)	(45)
Totale	417	204

L'incremento delle imposte sul reddito verificatosi nel primo semestre 2008 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva dal miglioramento dei risultati economici delle società del Gruppo.

Al 30 giugno 2008 il saldo netto tra le imposte anticipate e le passività per imposte differite emerse in capo alle singole società consolidate è così composto:

(in migliaia di euro)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Attività per imposte anticipate	318	397
Passività per imposte differite	(288)	(224)
Totale	30	173

Non sono state iscritte attività per imposte anticipate in relazione alle perdite rilevate dalla Capogruppo in quanto non vi sono elementi di certezza tali da consentire una stima del loro effettivo recupero.

9. RISULTATO PER AZIONE

Il capitale sociale di FIDIA S.p.A. era costituito, al 30 giugno 2008, da n. 4.700.000 azioni ordinarie aventi gli stessi diritti in sede di distribuzione degli utili e risultava invariato rispetto a quanto indicato nel paragrafo 20 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007; pertanto non si rileva alcuna differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione.

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		1 ° semestre 2008	1 ° semestre 2007
Risultato netto di competenza del Gruppo	migliaia di euro	(1.736)	(1.894)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	(1.736)	(1.894)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	numero	4.690.000	4.679.235
Risultato per azione ordinaria	euro	(0,37)	(0,40)
Risultato diluito per azione ordinaria	euro	(0,37)	(0,40)

STATO PATRIMONIALE

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella seguente illustra le variazioni del costo originario e dei relativi fondi ammortamento degli immobili, impianti e macchinari avvenute nel primo semestre 2008:

(in migliaia di euro)	Immobili	Impianti, macchinari e attrezzature	Altri beni	Totale
Valore netto contabile al 31.12.2007	738	522	846	2.106
Acquisizioni	2	259	431	692
Valore netto alienazioni	-	(10)	(17)	(27)
Ammortamento	(22)	(78)	(167)	(267)
Differenze cambio	-	(2)	(9)	(11)
Valore netto contabile al 30.06.2008	718	691	1.084	2.493

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2008 riguardano la sostituzione del parco vetture di alcune società del Gruppo per un totale di 334 migliaia di euro a fronte di dismissioni, a costo storico, pari a 195 migliaia di euro. La parte residua degli investimenti è costituita dagli investimenti fisiologici per la struttura produttiva. Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

Al 30 giugno 2008 il Gruppo possiede fabbricati gravati da garanzie reali per 714 migliaia di euro a fronte di finanziamenti ottenuti.

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente illustra le variazioni del costo originario e dei relativi fondi ammortamento delle immobilizzazioni immateriali avvenute nel primo semestre 2008:

(in migliaia di euro)	Diritto di utilizzo Know how	Licenze	Software	Altre	Totale
Valore netto contabile al 31.12.2007	146	6	47	1	200
Acquisizioni	-	-	10	-	10
Ammortamento	(13)	(2)	(11)	(1)	(27)
Differenze cambio	(3)	-	-	-	(3)
Valore netto contabile al 30.06.2008	130	4	46	-	180

Non ci sono attività immateriali generate internamente. Si ricorda altresì che tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) e di sviluppo vengono addebitati a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

12. PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	Saldo 30 giugno 2008	Saldo 31 dicembre 2007
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	9
Partecipazioni valutate al costo	21	21
Totale	30	30

13. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ NON CORRENTI

Gli altri crediti e le attività non correnti, pari a 1.657 migliaia di euro (947 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), includono principalmente i crediti per contributi alla ricerca, crediti per depositi cauzionali e crediti per Iva estera. In tale voce è inclusa inoltre una somma di circa 670 migliaia di euro che risulta indisponibile per effetto dei provvedimenti adottati dalla Consob di cui si è già riferito in precedenza (bilancio al 31/12/2007 – fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio).

14. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Saldo 30 giugno 2008	Saldo 31 dicembre 2007
Materie prime	8.382	8.075
Fondo svalutazione materie prime	(457)	(407)
	7.925	7.668
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.538	5.113
Prodotti finiti e merci	8.937	7.516
Fondo svalutazione prodotti finiti	(209)	(190)
	8.728	7.326
Acconti	97	134
Valore netto	23.288	20.241

Le rimanenze di magazzino hanno presentato nei primi sei mesi dell'anno un incremento di 3.047 migliaia di euro. L'aumento delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti è legato agli aumentati livelli dell'attività produttiva.

Forniamo, qui di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino materie prime e prodotti finiti nel corso del primo semestre dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Saldo 31 dicembre 2007	Accantona- mento	Utilizzo	Effetto cambio	Saldo 30 giugno 2008
Fondo svalutazione materie prime	407	50	-	-	457
Fondo svalutazione prodotti finiti	190	28	(10)	1	209

Occorre comunque evidenziare che i magazzini delle società non risentono di significativi problemi di obsolescenza, né relativamente al magazzino prodotti finiti né al magazzino materie prime. I fenomeni di lento rigiro sono imputabili alla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

15. CREDITI COMMERCIALI

(in migliaia di euro)	Saldo 30 giugno 2008	Saldo 31 dicembre 2007
Crediti verso clienti terzi	18.626	16.670
Fondo svalutazione crediti	(923)	(851)
Crediti verso società collegate	50	130
Totale	17.753	15.949

I crediti commerciali sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2007 di 1.804 migliaia di euro a seguito dell'aumento del fatturato.

I crediti includono 961 migliaia di Euro di ricevute bancarie, in portafoglio o presentate all'incasso o al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

I crediti commerciali sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 174 migliaia di euro. Detto fondo, pari a 923 migliaia di Euro (851 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007) risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o di crediti scaduti.

Di seguito illustriamo la movimentazione del fondo svalutazione crediti (in migliaia di euro):

Saldo 1 gennaio 2008	851
Accantonamento	174
Utilizzo	(101)
Differenze cambio	(1)
Saldo 30 giugno 2008	923

16. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(in migliaia di euro)	Saldo 30 giugno 2008	Saldo 31 dicembre 2007
Crediti per imposte correnti	189	106
Contributi per la ricerca	284	415
Crediti verso Credem Factor	16	16
Risconti attivit per canoni di locazione	456	464
Risconti attivi diversi	275	419
Ratei attivi	7	12
Crediti verso dipendenti	87	109
Altri	625	612
Crediti Iva	2.461	2.429
Crediti per Iva estera a breve termine	157	59
Altri crediti tributari	155	53
Totale altri	4.523	4.588
Totale altri crediti e attività correnti	4.712	4.694

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

17. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, pari a 522 migliaia di euro (547 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), include principalmente il Fair value degli strumenti derivati, pari a 368 migliaia di euro e quote di fondi comuni di investimento detenute dalla società controllata FIDIA Iberica pari a 150 migliaia di euro. In particolare la voce Fair value degli strumenti derivati è costituita dalla valutazione al Fair value di contratti di vendita a termine di dollari statunitensi e di contratti di put and call (put USD- Call Euro). I contratti in esame hanno le seguenti caratteristiche.

	30 giugno 2008		31 dicembre 2007	
	Nozionale USD/000	Fair value €/000	Nozionale USD/000	Fair value €/000
<i>Cash flow Hedge</i>				
Rischio di cambio - <i>Forward contract</i>	4.282	98	5.328	74
Rischio di cambio - <i>Currency options</i>	2.940	140	-	-
Totale <i>cash flow Hedge</i>	7.222	238	5.328	74
Derivati di negoziazione				
<i>Forward contract</i>	1.480	130	7.750	423
Totale derivati di negoziazione	1.480	130	7.750	423

I contratti *forward* e le *currency options*, in essere al 30 giugno 2008, sono stipulati a copertura degli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso di cambio Euro/USD sui flussi di incasso previsti dai contratti di fornitura.

Il *Fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, al 30 giugno 2008, è pari a 238 migliaia di euro (74 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

I contratti *forward* per i quali non è stata istituita la necessaria relazione di copertura, secondo i criteri IAS 39, sono stati stipulati con l'intento di proteggere i flussi futuri in divisa dalle variazioni del cambio.

Il *fair value* di tali strumenti finanziari derivati, al 30 giugno 2008, è pari a 130 migliaia di euro (423 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Il *Fair value* di tali contratti è stato determinato considerando i parametri di mercato alla data del 30 giugno.

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità del Gruppo è pari a 4.498 migliaia di euro (7.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e rappresenta essenzialmente temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri e quote di fondi di liquidità che possono essere prontamente convertiti in cassa. Tali valori sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

19. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato rispetto al 31 dicembre 2007 diminuisce di 477 migliaia di euro, come risultante della perdita di periodo (1.831 migliaia di euro), del versamento in conto futuro aumento capitale sociale effettuato dall'azionista di maggioranza (1.200 migliaia di euro), dell'effetto negativo delle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci delle società controllate denominati in valute diverse dall'Euro (163 migliaia di euro), dell'effetto positivo derivante dalla contabilizzazione del *Fair value* degli strumenti derivati di copertura alla riserva di *cash flow hedge* (272 migliaia di euro), dalla contabilizzazione degli utili attuariali sul TFR (13 migliaia di euro) e da altre variazioni minori.

Al 30 giugno 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2007 e risulta costituito da n. 4.700.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna per un totale di euro 4.700.000.

Per una più completa informativa sul Capitale sociale della Società si rinvia alla Nota 20 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e al paragrafo Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre al fondo della presente nota.

Gli utili e le perdite rilevati direttamente con contropartita a patrimonio netto sono così composti:

(in migliaia di euro)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva <i>cash flow hedge</i>	330	58
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenza da conversione	(906)	(743)
Utili (perdite) attuariali iscritti direttamente a riserva al netto dell'effetto fiscale	20	7
Utili (perdite) iscritti direttamente per correzione esercizi precedenti	(43)	(43)
Utili (perdite) iscritti direttamente per adeguamento <i>Fair value immobile</i>	256	256
Totale utili (perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto	(343)	(465)

Nel semestre in esame le azioni proprie possedute dalla capogruppo FIDIA S.p.A. non sono state movimentate.

	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % capitale sociale	Valore carico	Valore Medio Unitario
Situazione al 31 dicembre 2007	10.000	10,00	0,21%	45,52	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 30 giugno 2008	10.000	10,00	0,21%	45,52	4,55

20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce trattamento di fine rapporto riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 dipendenti, nel corso della vita lavorativa per le altre, e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di particolari condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di piano a benefici definiti *unfunded*.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue (in migliaia di euro):

Saldo al 1 gennaio 2008	2.553
Quota maturata e stanziata nel periodo	214
Indennità liquidata nel periodo	(271)
Oneri finanziari su TFR	59
Contabilizzazione utili attuariali	(18)
Saldo 30 giugno 2008	2.537

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha deciso di esporre la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo di 59 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

in %	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Tasso di attualizzazione (*)	5,05%	4,75%
Tasso di inflazione futuro	2,50%	2,50%
Tasso incremento annuo reale di crescita del salario (**)	2,16%	2,16%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	7,00%	7,00%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento	5,00%	5,00%

(*) Il tasso di attualizzazione delle prestazioni future è valutato rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato; in particolare si è fatto ricorso al tasso euroswap alla fine di giugno 2008 con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria delle prestazioni previste per le collettività in esame.

(**) Il tasso annuo reale di crescita del salario, pertanto la crescita nominale dei salari è data dalla somma del tasso annuo di inflazione e di quello relativo alla crescita reale dei salari; la crescita del salario viene utilizzata unicamente per la valutazione delle Società con meno di 50 dipendenti, per le quali non si verificano cambiamenti metodologici rispetto alle precedenti valutazioni attuariali effettuate fino al 31 dicembre 2006.

21. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 15.207 migliaia di euro come da relativo prospetto.

(in migliaia di euro)	Saldo 30 giugno 2008	Saldo 31 dicembre 2007
Conti correnti passivi	8.930	5.228
Operazioni di sconto Sabatini	48	158
Ratei passivi su finanziamenti	29	48
Finanziamento Intesa San Paolo IMI n.1	1.870	1.870
Finanziamento Intesa San Paolo IMI n. 2	694	972
Finanziamento Intesa San Paolo IMI n. 3	769	923
Finanziamento Intesa San Paolo IMI n. 4	769	923
Finanziamento Unicredit n. 1	1.600	2.000
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro	180	750
Finanziamento Cassa Risparmio Forlì	21	26
Finanziamento Unicredit n. 2	21	26
Leasing finanziario	7	13
Finanziamento Dresdner Bank n. 1	1	5
Finanziamento Dresdner Bank n. 2	14	17
Finanziamento Dresdner Bank n. 3	20	25
Finanziamento Dresdner Bank n. 4	22	-
Finanziamento Dresdner Bank n. 5	24	-
Finanziamento rateale Fidia Co	77	-
Ministero del Tesoro - Spagna	46	56
Mutuo ipotecario BBK	65	73
Totale	15.207	13.113

	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi	8.930			8.930
Operazioni di Sconto Sabatini	48			48
Finanziamenti bancari	4.108	1.926		6.034
Finanziamento rateale Fidia Co	30	47		77
Leasing finanziario	6	1		7
Ministero del Tesoro - Spagna	10	30	6	46
Mutuo ipotecario BBK	15	50		65
	13.147	2.054	6	15.207

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

Finanziamento San Paolo IMI n. 1

Importo originario	1.870 migliaia di euro
Importo residuo	1.870 migliaia di euro
Data erogazione	06/09/2007
Durata	Scadenza 19/06/2008 (prorogata fino al 21/07/2008 al tasso del 7.56%)
Rimborso	Unica soluzione alla scadenza
Tasso di interesse	7,4683% nominale annuo rivedibile ad ogni scadenza

Finanziamento San Paolo IMI n. 2

Importo originario	2.500 migliaia di euro
Importo residuo	694 migliaia di euro
Data erogazione	15/07/2004
Durata	60 mesi
Preammortamento	2 rate trimestrali (il 15/10/2004 e 15/01/2005)
Rimborso	18 rate trimestrali (dal 15/04/2005 al 15/07/2009)
Tasso di interesse	Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1,75

Finanziamento San Paolo IMI n. 3

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Importo residuo	769 migliaia di euro
Data erogazione	18/01/2006
Durata	Scadenza 15/03/2011
Preammortamento	7 rate trimestrali (dal 15/03/06 al 15/09/07)
Rimborso	13 rate trimestrali (dal 15/12/07 al 15/03/11)
Tasso di interesse	Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1,75%

Finanziamento San Paolo IMI n. 4

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Importo residuo	769 migliaia di euro
Data erogazione	30/03/2006
Durata	Scadenza 15/03/2011
Preammortamento	6 rate trimestrali (dal 15/06/06 al 15/09/07)
Rimborso	13 rate trimestrali (dal 15/12/07 al 15/03/11)
Tasso di interesse	Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1,75%

Finanziamento Unicredit n. 1

Importo originario	2.000 migliaia di euro
Importo residuo	1.600 migliaia di euro
Data erogazione	04/05/2007
Durata	36 mesi
Preammortamento	2 rate trimestrali (il 31/08/07 e il 30/11/07)
Scadenza	31/05/2010
Rimborso	10 rate trimestrali (dal 29/02/2008 al 31/05/2010)
Tasso di interesse	Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1%

Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	750 migliaia di euro
Importo residuo	180 migliaia di euro
Data erogazione utilizzo	29/12/2007
Scadenza utilizzo	19/06/2008 (prorogata al 22/10/2008 al tasso del 6.72%)
Rimborso	Unica soluzione alla scadenza
Tasso di interesse	Euribor a tre mesi su base 360 + spread 1,25%

Finanziamento Cassa Risparmio Forlì

Importo originario	45 migliaia di euro
Importo residuo	21 migliaia di euro
Data erogazione	20/03/2006
Durata	48 mesi
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	Euribor 6 mesi media mese prec.(365)+spread 2%

Finanziamento Unicredit n. 2

Importo originario	45 migliaia di euro
Importo residuo	21 migliaia di euro
Data erogazione	13/03/2006
Durata	48 mesi
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi + spread 2%

Finanziamento Dresdner Bank n. 1

Importo originario	27 migliaia di euro
Importo residuo	1 migliaio di euro

Data erogazione	26/07/2005
Durata	36 mesi (scadenza 05/07/2008)
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	3,90%

Finanziamento Dresdner Bank n. 2

Importo originario	22 migliaia di euro
Importo residuo	14 migliaia di euro
Data erogazione	16/04/2007
Durata	36 mesi (scadenza 15/04/2010)
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	1,90%

Finanziamento Dresdner Bank n. 3

Importo originario	27 migliaia di euro
Importo residuo	20 migliaia di euro
Data erogazione	02/10/2007
Durata	36 mesi (scadenza 21/09/2010)
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	2,90%

Finanziamento Dresdner Bank n. 4

Importo originario	26 migliaia di euro
Importo residuo	22 migliaia di euro
Data erogazione	29/01/2008
Durata	36 mesi (scadenza 20/01/2011)
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	2,90%

Finanziamento Dresdner Bank n. 5

Importo originario	27 migliaia di euro
Importo residuo	24 migliaia di euro
Data erogazione	13/02/2008
Durata	36 mesi (scadenza 10/02/2011)
Rimborso	Rate mensili
Tasso di interesse	2,90%

Mutuo ipotecario BBK

Importo originario	333 migliaia di euro
Importo residuo	65 migliaia di euro
Durata	8 anni
Data erogazione	19/11/2004
Rimborso	88 rate mensili (dal 05/02/2005 al 12/05/2012)
Tasso di interesse	Euribor + spread 0,50%
Garanzie	Garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà della FIDIA Iberica

Debito verso Ministero del Tesoro (Spagna): finanziamento decennale a tasso zero ottenuto nel 2003 dalla società controllata FIDIA Iberica, con rimborso a partire dal terzo anno, per un importo pari a 77.000 euro, valore residuo al 30 giugno 2008 pari a 46 migliaia di euro.

Finanziamento rateale FIDIA Co: trattasi di 6 finanziamenti stipulati per l'acquisto di 6 autovetture aventi le seguenti caratteristiche:

Importo originario (in migliaia di euro)	18	22	12	12	12	12
Importo residuo (in migliaia di euro)	15	19	10	10	11	12
Data erogazione	01/01/2008	01/01/2008	01/01/2008	14/02/2008	13/03/2008	02/06/2008
Durata	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi	36 mesi
Tasso di interesse	3.90%	3.90%	2.90%	2.90%	2.90%	2.90%

22. FONDI RISCHI NON CORRENTI

Tale voce, pari a 926 migliaia di euro, accoglie l'accantonamento delle passività potenziali derivanti dal provvedimento sanzionatorio Consob illustrato in dettaglio nella Relazione intermedia sulla gestione a cui si rimanda per maggiori informazioni.

23. DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali, pari a 12.622 migliaia di euro al 30 giugno 2008, presentano una riduzione di 354 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

24. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

(in migliaia di euro)	Saldo 30 giugno 2008	Saldo 31 dicembre 2007
Debiti per imposte correnti	302	211
Debiti verso dipendenti	1.329	1.038
Debiti per oneri sociali	655	763
Debiti verso amministrazioni pubbliche	474	3.144
Acconti da clienti	8.452	5.154
Contributi da ridistribuire	44	44
Debiti per emolumenti	63	81
Ratei e risconti passivi vari	178	141
Debiti diversi	354	299
Debiti verso l'erario per ritenute	252	366
Debiti verso l'erario per IVA	555	398
Debiti verso l'erario diversi	32	24
Totale altri	12.388	11.452
Totale altri debiti e passività correnti	12.690	11.663

25. FONDI A BREVE TERMINE

I fondi a breve termine ammontano a 870 migliaia di euro. Tale posta accoglie il fondo garanzia prodotti (695 migliaia di euro) e il fondo contenzioso fiscale (175 migliaia di euro). Il fondo garanzia rappresenta la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto, per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo ed agli specifici contenuti contrattuali.

Il fondo contenzioso fiscale si è incrementato nell'esercizio in esame per 150 migliaia di euro per far fronte ad una passività potenziale generata da un contenzioso Iva della società controllata Meccanica Cortini S.p.A.

La movimentazione dei fondi a breve termine è illustrata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Saldo 1° gennaio 2008	Accantona- mento	Utilizzo	Effetto cambio	Saldo 30 giugno 2008
Fondo garanzia	809	71	(183)	(2)	695
Fondo contenzioso fiscale	25	150	-	-	175
Totale altri fondi a breve termine	834	221	(183)	(2)	870

26. GARANZIE PRESTATE E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fideiussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Tale voce è costituita principalmente da fideiussioni prestate a garanzia di operazioni commerciali con clienti esteri della capogruppo per circa 1.692 migliaia di euro, atte a garantire il buon fine di future forniture e da due fideiussioni per complessivi 63 migliaia di euro emesse a fronte di contratti di locazione immobiliare.

Passività potenziali

Il Gruppo FIDIA, pur essendo soggetto a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale) alla data del 30 giugno 2008 non è a conoscenza di altri fatti oltre a quelli oggetto di specifici accantonamenti già indicati nella presente nota, che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun ulteriore accantonamento.

27. ALTRE INFORMAZIONI

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area euro sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio medio del semestre		Cambio al 31.12.2007	Cambio corrente al 30 giugno	
	30.06.08	30.06.07		30.06.08	30.06.07
USD	1,53088	1,32934	1,47210	1,57640	1,35050
Reais	2,59472	2,71872	2,61078	2,51120	2,59715
RMB Cinese	10,8011	10,2589	10,7524	10,8051	10,2816
Rublo	36,6195	34,6685	35,9860	36,9477	34,8070
Zloty	3,49028	3,84390	3,59350	3,35130	3,76770

28. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dallo IAS 14 – *Informativa di settore*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Lo schema primario di informativa è costituito dai Settori di attività, mentre la rappresentazione per area geografica costituisce lo schema secondario. Tale distinzione si basa sulla natura dei rischi e

benefici insiti nell'attività del Gruppo e riflette la struttura organizzativa interna ed il sistema di reporting direzionale.

Informativa per settore di attività

All'interno del Gruppo FIDIA sono state individuate a livello primario due aree di attività *i)* settore sistemi di fresatura ad alta velocità e relativa attività di assistenza post-vendita e *ii)* settore controlli numerici, azionamenti, software e relativa attività di assistenza post-vendita.

Riportiamo qui di seguito i risultati economici consolidati ripartiti per settore al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007:

(in migliaia di euro)	Settore					Totale	
1° semestre 2008	CNC	%	SFR	%	Non allocabili		%
Ricavi	8.136	100,0%	12.694	100,0%	-	20.830	100,0%
Ricavi intersettoriali	1.561	19,2%	9	0,1%	-	1.570	7,5%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	563	6,9%	2.455	19,3%	-	3.018	14,5%
Altri ricavi operativi	3.149	38,7%	767	6,0%	235	4.151	19,9%
Consumi di materie prime e di consumo	(3.195)	-39,3%	(6.722)	-53,0%	(91)	(10.008)	-48,0%
Costi intersettoriali	(9)	-0,1%	(1.561)	-12,3%	-	(1.570)	-7,5%
Altri costi operativi	(2.920)	-35,9%	(3.497)	-27,5%	(3.596)	(10.013)	-48,1%
Costo del personale	(3.288)	-40,4%	(3.646)	-28,7%	(1.396)	(8.330)	-40,0%
Svalutazione e ammortamenti	(82)	-1,0%	(154)	-1,2%	(230)	(466)	-2,2%
Risultato operativo	3.915	48,1%	345	2,7%	(5.078)	(818)	-3,9%

(in migliaia di euro)	Settore					Totale	
1° semestre 2007	CNC	%	SFR	%	Non allocabili		%
Ricavi	6.366	100,0%	9.410	100,0%	-	15.776	100,0%
Ricavi intersettoriali	1.582	24,9%	122	1,3%	-	1.704	10,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	273	4,3%	2.947	31,3%	-	3.220	20,4%
Altri ricavi operativi	319	5,0%	782	8,3%	64	1.165	7,4%
Consumi di materie prime e di consumo	(1.843)	-29,0%	(5.115)	-54,4%	(75)	(7.033)	-44,6%
Costi intersettoriali	(122)	-1,9%	(1.582)	-16,8%	-	(1.704)	-10,8%
Altri costi operativi	(1.707)	-26,8%	(2.832)	-30,1%	(2.131)	(6.670)	-42,3%
Costo del personale	(2.855)	-44,8%	(3.334)	-35,4%	(1.152)	(7.341)	-46,5%
Svalutazione e ammortamenti	(100)	-1,6%	(247)	-2,6%	(203)	(550)	-3,5%
Risultato operativo	1.913	30,1%	151	1,6%	(3.497)	(1.433)	-9,1%

Nella colonna “non allocabili” sono indicate le poste che non risultano allocabili se non sulla base di parametri arbitrari; si tratta sostanzialmente dei costi amministrativi e generali e dei costi per pubblicità, promozione ed eventi fieristici delle società che operano su entrambe le linee di business. I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura. Il risultato operativo costituisce il risultato di settore previsto dallo IAS 14 – *Comunicazione economica e finanziaria di settore*.

Le Attività di settore sono costituite dalle attività operative che sono impiegate dal settore nello svolgimento della propria operatività e sono direttamente attribuibili o allocabili, in modo ragionevole, al settore stesso. Tali attività non includono attività per imposte sul reddito.

Le Passività di settore sono costituite dalle passività operative che conseguono allo svolgimento dell’operatività del settore e sono direttamente attribuibili o allocabili, in modo ragionevole, al settore stesso. Tali passività non includono passività per imposte sul reddito.

Riportiamo qui di seguito gli stati patrimoniali consolidati ripartiti per settore al 30 giugno 2008 e al 31 dicembre 2007.

Al 30 giugno 2008	CNC	SFR	Non allocabili	Totale
(migliaia di euro)				
Immobili, impianti e macchinari	124	666	1.703	2.493
Immobilizzazioni immateriali	1	132	47	180
Partecipazioni	-	-	30	30
Altri crediti e attività non correnti	868	52	737	1.657
Altri crediti finanziari non correnti	-	-	7	7
Attività per imposte anticipate	-	-	318	318
Totale attività non correnti	993	850	2.842	4.685
Rimanenze	5.465	17.823	-	23.288
Crediti commerciali e altri crediti correnti	7.551	12.408	2.506	22.465
Altri crediti finanziari correnti	-	-	522	522
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	4.498	4.498
Totale attività correnti	13.016	30.231	7.526	50.773
Totale attivo	14.009	31.081	10.368	55.458
Altri debiti e passività non correnti	27	-	-	27
Trattamento di fine rapporto	965	1.370	202	2.537
Passività per imposte differite	-	-	288	288
Passività finanziarie non correnti	-	-	2.060	2.060
Fondi rischi non correnti	-	-	926	926
Totale passività non correnti	992	1.370	3.476	5.838
Passività finanziarie correnti	-	-	13.147	13.147
Debiti commerciali e altre passività correnti	3.887	18.117	3.308	25.312
Fondi a breve termine	290	410	170	870
Totale passività correnti	4.177	18.527	16.625	39.329
Totale passività	5.169	19.897	20.101	45.167
Patrimonio netto	-	-	10.291	10.291
Totale passivo	5.169	19.897	30.392	55.458

Al 31 dicembre 2007	CNC	SFR	Non allocabili	Totale
(migliaia di euro)				
Immobil, impianti e macchinari	146	485	1.475	2.106
Immobilizzazioni immateriali	1	148	51	200
Partecipazioni	-	-	30	30
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	8	8
Altri crediti e attività non correnti	739	57	151	947
Attività per imposte anticipate	-	-	397	397
Totale attività non correnti	886	690	2.112	3.688
Rimanenze	5.779	14.459	3	20.241
Crediti commerciali e altri crediti correnti	5.752	10.716	1.528	17.996
Attività fiscali per imposte correnti	-	-	2.647	2.647
Altre attività finanziarie correnti	-	-	547	547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	7.016	7.016
Totale attività correnti	11.531	25.175	11.741	48.447
Totale attivo	12.417	25.865	13.853	52.135
Altri debiti e passività non correnti	4	-	-	4
Trattamento di fine rapporto	966	1.381	206	2.553
Passività per imposte differite	-	-	224	224
Passività e altre passività finanziarie non correnti	-	-	3.013	3.013
Totale passività non correnti	970	1.381	3.443	5.794
Passività e altre passività finanziarie correnti	-	-	10.100	10.100
Debiti commerciali e altri debiti correnti	7.679	13.831	2.130	23.640
Debiti tributari	-	-	999	999
Fondi a breve termine	343	471	20	834
Totale passività correnti	8.022	14.302	13.249	35.573
Totale passività	8.992	15.683	16.692	41.367
Patrimonio netto	-	-	10.768	10.768
Totale passivo	8.992	15.683	27.460	52.135

Informativa per area geografica

L'informazione sui ricavi per area geografica fornita dal Gruppo è basata sulla localizzazione geografica del cliente:

(migliaia di euro)	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Italia	3.378	2.985
Germania	5.665	2.608
Spagna/Portogallo	1.090	1.118
Francia/Belgio	1.198	644
Cina	4.744	2.556
Brasile	349	334
USA/Canada	3.690	2.537
Resto del mondo	716	2.994
Totale vendite nette	20.830	15.776

29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con imprese collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In particolare tali rapporti hanno riguardato:

- prestazioni professionali per attività di consulenza su progetti di ricerca svolte dalle società collegate Consorzio Prometec e Consorzio Generazione Forme;
- compensi per prestazioni di lavoro dipendente dell'Ing Paolo Morfino e dell'Ing Luca Morfino entrambi dipendenti della FIDIA S.p.A.;
- compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci é stato evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario.

30. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo FIDIA al 30 giugno 2008 è la seguente:

(in migliaia di euro)		30 giugno 2008	31 dicembre 2007
A	Cassa	32	13
B	Depositi bancari	4.466	7.003
C	Altre disponibilità liquide	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	4.498	7.016
E	Crediti finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	8.930	5.228
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.087	4.855
H	Altri debiti finanziari correnti	130	18
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	13.147	10.101
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	8.649	3.085
K	Debiti bancari non correnti	1.976	2.961
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti non correnti	84	51
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	2.060	3.012
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	10.709	6.097

31. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del primo semestre 2008 la società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti. Tuttavia, come già più volte rimarcato, nel mese di luglio la società FIDIA S.p.A. ha subito un provvedimento sanzionatorio da parte della Consob che riveste carattere di eccezionalità e che ha portato ad un accantonamento a fondo rischi di un importo di 926 migliaia di euro.

32. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE e/o INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del primo semestre 2008 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

LE IMPRESE DEL GRUPPO FIDIA AL 30 GIUGNO 2008

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento), di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo, e la quota percentuale di possesso detenuta da FIDIA S.p.A.

IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE				
Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di partecipazione consolidata 30 giugno 2008	Percentuale di possesso della capogruppo 30 giugno 2008
Società Capogruppo:				
Fidia S.p.A., San Mauro Torinese (To)	Euro	4.700.000		
Società Controllate italiane:				
Meccanica Cortini S.p.A., Forlì	Euro	1.040.000	100%	100%
Simav S.p.A., Torino	Euro	183.040	100%	100%
Sitra Automazione S.r.l., Alessandria	Euro	44.200	100%	100%
Società Controllate estere:				
Fidia GmbH, Dreiech, Germania	Euro	520.000	100%	100%
Fidia Co, Troy U.S.A.	USD	400.000	100%	100%
Fidia Sarl, Emerainville, Francia	Euro	300.000	100%	93%
Fidia Iberica S.A., Zamudio, Spagna	Euro	180.300	99,993%	99,993%
Fidia do Brasil Ltda, Sao Paulo, Brasile	Reais	399.843	99,75%	99,75%
Beijing Fidias M&E Co Ltd, Beijing, Cina	USD	1.500.000	92,00%	92,00%
Shenyang Fidias NC & Machine Co Ltd, Shenyang, Cina	Rmb	36.140.000	60,00%	60,00%
OOO Fidias, Mosca, Federazione Russa	Rublo	3.599.790	100%	100%
Fidia Spolka Z.o.o., Varsavia, Polonia	Zloty	200.000	80%	80%

5.2 Indicatori pro-forma per azione della società emittente (da bilancio consolidato).

Gli indicatori in questione sono desumibili dal bilancio consolidato al 31/12/2007 e dalla relazione semestrale riportati ai precedenti paragrafi.

5.3 Relazione della Società di Revisione sui dati semestrali consolidati al 30 giugno 2008

La relazione semestrale consolidata al 30/6/2008 è stata oggetto di revisione limitata da parte della Società di Revisione MAZARS & GUERARD di cui si allega la relazione (Allegato n. 3).

6. PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'emittente e del Gruppo ad essa facente capo dalla chiusura dell'ultimo esercizio

Per le indicazioni generali sull'andamento degli affari nel corso dei primi nove mesi del 2008, si rimanda al Resoconto Intermedio di Gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2008 e disponibile sul sito internet della società (www.fidia.it). Qui giovi ricordare quanto segue.

I primi 9 mesi dell'anno 2008 (ultimi dati approvati disponibili) si sono chiusi con un incremento sostenuto dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, tanto per la Fidia S.p.A. (+11,6% rispetto al 30/6/2007) sia per il Gruppo (+31,2%), confermando il buon trend che si era registrato nell'ultimo semestre del 2007. Contribuiscono a questa buona performance sia il settore elettronico (Controlli numerici, azionamenti e software) che quello dei sistemi di fresatura ad alta velocità che segnano un incremento rispetto allo stesso periodo del 2007 nell'ordine 40%; per contro l'assistenza tecnica post-vendita ha fatto registrare incrementi più limitati, di poco inferiori al 5%.

Le vendite si sono concentrate prevalentemente all'estero, come avviene oramai da tempo, e circa l'85% del fatturato risulta realizzato sui mercati di esportazione. I principali mercati sono rappresentati dall'Unione Europea, all'interno del quale risultano in crescita le vendite in Germania ed in Francia, la Cina e gli Stati Uniti.

L'incremento del fatturato è riconducibile ad un aumento dei volumi, dato che i prezzi vendita non hanno subito variazioni degne di nota. Si rammenta che essendo buona parte del fatturato realizzato in dollari USA, il gruppo è esposto ai rischi connessi alle forti oscillazioni subite da questa valuta nei confronti dell'euro, rischi che vengono contrastati attraverso la stipula di contratti di copertura a termine. Sul fronte degli acquisti, nonostante gli aumenti che si sono verificati sui mercati internazionali soprattutto sul fronte delle materie prime, il Gruppo è stato in grado di negoziare condizioni di fornitura favorevoli e pertanto l'effetto dei questi rincari graverà solo parzialmente sull'esercizio in corso.

Stante questo scenario, la capacità produttiva si è mantenuta ad un livello di saturazione soddisfacente. Per contro gli elevati volumi produttivi hanno avuto come conseguenza un incremento del circolante ed in particolare dei crediti, per effetto dell'aumento del fatturato, e delle scorte; tale fenomeno è connesso alla sempre maggior presenza del Gruppo nel settore delle macchine di fresatura per il settore aerospaziale, che implica la fornitura di macchine di maggiori dimensioni, più complesse nella realizzazione ed ha come effetto un allungamento del tempo di attraversamento.

La conseguenza più evidente dell'aumento del circolante è un peggioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo. Già in previsione di ciò, l'assemblea straordinaria di Fidia S.p.A. del 29 aprile 2008 aveva deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento che prevedeva una raccolta massima di 2,2 milioni di euro. Tale operazione si è perfezionata nel mese di luglio ed ha avuto una

risposta positiva da parte del mercato che ha sottoscritto poco meno del 99% dell'offerta; la parte restante è stata sottoscritta e versata dall'ing. Giuseppe Morfino, che già si era impegnato in tal senso nei confronti della società.

La raccolta ordini, pur evidenziano una leggera flessione rispetto al trend del primo semestre 2008, si è mantenuta, nei primi nove mesi del 2008, su livelli soddisfacenti, soprattutto per quanto riguarda la divisione meccanica (macchine di fresatura) che, grazie anche al buon back-log di inizio anno e nonostante l'aumento di fatturato, presenta un portafoglio ordini al 30 settembre allineato ai livelli dell'anno precedente; la divisione elettronica ha evidenziato invece una riduzione più consistente dell'ordinato che si riflette anche sul portafoglio ordini (-27,9% rispetto al 30 settembre 2007).

I settori in cui opera il Gruppo non hanno per ora risentito in maniera significativa della grave crisi congiunturale in atto; in particolare il settore aerospaziale ha una programmazione degli investimenti di medio lungo periodo e questo fa sì che per ora il Gruppo stia risentendo solo parzialmente del momento di difficoltà che stanno attraversando i mercati.

Allegati

Allegato n. 1: Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo FIDIA al 31/12/2006

Allegato n. 2: Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo FIDIA al 31/12/2007

Allegato n. 3: Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del Gruppo FIDIA al 30/6/2008

Allegato n. 4: Progetto di fusione FIDIA-MECCANICA CORTINI

Allegato n. 5: Situazione patrimoniale FIDIA

Allegato n. 6: Situazione patrimoniale MECCANICA CORTINI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli azionisti della
Fidia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Fidia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Fidia") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Fidia S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo Fidia per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 13 aprile 2007

Mazars & Guerard S.p.A.

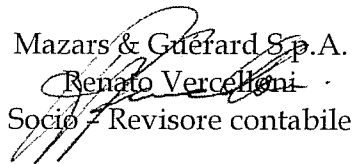

Renato Vercelloni
Socio - Revisore contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO
CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della
Fidia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Fidia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Fidia") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Fidia S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D. Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Fidia per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 9 aprile 2008

Mazars & Guérard S.p.A.

Socio - Revisore contabile

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Fidia S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative al 30 giugno 2008 della Fidia S.p.A. e controllate (Gruppo Fidia). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Fidia S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.


2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 9 aprile 2008 e in data 8 ottobre 2007.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fidia non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 29 agosto 2008

Mazars & Guérard S.p.A.


Renato Vercelloni
Socio - Revisore contabile

FIDIA S.p.A. con sede legale in San Mauro Torinese (TO), C.so Lombardia n. 11, capitale sociale Euro 5.123.000,00.= versato, iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale numero 05787820017, iscritta al R.E.A. di Torino al numero 0735673

MECCANICA CORTINI S.p.A. con sede legale in Forlì (FO), Via Gorizia n. 162, capitale sociale Euro 1.040.000,00.= versato, iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena e codice fiscale numero 01255490409, iscritta al R.E.A. di Forlì-Cesena al numero 185434

* * * * *

**Progetto di fusione a sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile per
incorporazione di società interamente posseduta**

* * * * *

Gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione hanno redatto il presente progetto di fusione in base al quale la FIDIA S.p.A. incorporerà la MECCANICA CORTINI S.p.A., società interamente posseduta.

L'operazione di fusione per incorporazione sarà eseguita con le seguenti modalità:

**1) TIPO, DENOMINAZIONE, SEDE DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI
ALLA FUSIONE**

Società incorporante

FIDIA S.p.A. con sede in sede legale in San Mauro Torinese (TO), C.so Lombardia n. 11, capitale sociale Euro 5.123.000,00.= versato, iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale numero 05787820017, iscritta al R.E.A. di Torino al numero 0735673

Società incorporanda

MECCANICA CORTINI S.p.A. con sede legale in Forlì (FO), Via Gorizia n. 162, capitale sociale Euro 1040.000,00.= versato, iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena e codice fiscale numero 01255490409, iscritta al R.E.A. di Forlì-Cesena al numero 185434

2) ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

A fusione avvenuta la società incorporante FIDIA S.p.A. sarà regolata dallo Statuto il cui testo viene riportato in allegato, sotto la lettera A).

3) RAPPORTO DI CAMBIO, MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANTE E DATA DI DECORRENZA PER LA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

Non esiste rapporto di cambio e non vengono previste modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante né date di decorrenza per la partecipazione agli utili della società incorporante, in quanto quest'ultima è titolare di tutte le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della società incorporanda che verranno annullate per effetto della fusione.

4) DATA DI EFFETTO DELLA FUSIONE

Ai sensi dell'art. 2504-bis, co. 2 del Codice Civile gli effetti giuridici della fusione decorreranno a partire dalle ore 23,59 dell'ultimo giorno del mese in cui l'ultima iscrizione è eseguita.

Ai fini contabili, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio che risulterà in corso alla data in cui sarà eseguita l'ultima iscrizione.

Gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'art. 172 del D.P.R. 917/86 avranno efficacia retrodatata al 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data in cui sarà eseguita l'ultima iscrizione.

5) TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI O AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non sussistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui è stato o verrà riservato un trattamento particolare o privilegiato.

6) VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

* * * * *

Torino, li 16 gennaio 2009

p. FIDIA S.p.A.

IL PRESIDENTE

(ing. Giuseppe MORFINO)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Torino – autorizzazione del Ministero delle Finanze – Direzione Generale delle Entrate per il Piemonte – n. 9/2000 del 26/09/2000

Allegato A)

STATUTO SOCIALE

DELLA

SOCIETA'

FIDIA S.p.A.

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art.1) - E' costituita una società per azioni denominata "FIDIA -S.p.A".

Art.2) - La società ha sede in San Mauro Torinese.

La sede sociale può essere trasferita nel territorio nazionale con delibera dell'organo amministrativo.

Nelle forme di legge potranno essere istituite e soppresse succursali, agenzie, rappresentanze, depositi, uffici e stabilimenti sia in Italia che all'estero con delibera dell'organo amministrativo.

Art.3) - La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga od anticipato scioglimento da deliberarsi secondo le modalità previste dal Codice Civile.

TITOLO II

OGGETTO

Art.4) - La società ha per oggetto:

a) - la fabbricazione in Italia e all'estero di macchine, apparecchiature, impianti e sistemi meccanici, elettromeccanici, elettrici ed elettronici, automatismi industriali e sistemi informatici nonché di manufatti, accessori, materiali e componenti di impiego nei medesimi ivi compresi i relativi processi di software;

b) - il commercio, in proprio o per conto terzi, sia in Italia che all'estero di macchine, apparecchiature e sistemi affini o complementari a quanto oggetto di fabbricazione;

c) - la prestazione di servizi di assistenza tecnica e manutenzione in Italia e all'estero su macchinari, apparecchiature e componenti in genere;

d) - l'attività di engineering, la progettazione e la realizzazione di apparecchiature e sistemi meccanici, elettromeccanici, elettrici ed elettronici nonché di automatismi industriali, per proprio conto o su mandato di terzi, in Italia ed all'estero;

e) - lo sviluppo, l'acquisto e la cessione di tecnologie per la realizzazione di macchinari, apparecchiature e sistemi.

Essa potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

A tal fine potrà compiere, nei limiti di legge ed in via non prevalente, tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie funzionalmente connesse alla realizzazione degli scopi sociali, ivi comprese:

- l'assunzione di rappresentanze di aziende congeneri ed affini;

- l'assunzione di partecipazioni in società aventi oggetto connesso o complementare;

- la stipulazione di finanziamenti e mutui fondiari ed ipotecari garantiti da ipoteca sugli immobili di proprietà sociale;

- la facoltà di concedere avalli, fidejussioni ed altre garanzie in genere, anche reali, in favore ed anche nell'interesse di terzi, istituti di credito compresi.

Sono tassativamente ed espressamente escluse le attività riservate agli iscritti in albi professionali o speciali, e quelle vietate dalle vigenti e future disposizioni legislative: in particolare è tassativamente escluso l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo primo settembre 1993 numero 385 e l'erogazione del credito al consumo, anche nell'ambito dei propri soci, secondo quanto disposto dal Ministero del Tesoro con comunicato

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 227 del 27 settembre 1991.

TITOLO III

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - RECESSO

Art.5) - Il capitale sociale è pari ad Euro 5.123.000 diviso in numero 5.123.000 azioni di nominali Euro uno.

Le deliberazioni di aumento del capitale sociale possono prevedere che la sottoscrizione abbia luogo sia con pagamento in denaro, sia mediante conferimenti di beni in natura e/o di crediti.

Le azioni sono indivisibili.

La qualità di azionista comporta piena ed assoluta adesione allo statuto della società ed alle deliberazioni dell'Assemblea.

Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni azione da un Euro posseduta.

Art.6) - Le azioni sono nominative e sono liberamente trasferibili in conformità alla vigente normativa.

Art.7) - L'Assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale anche con emissione di altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio, nonché l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, nel rispetto della normativa vigente. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni. L'assemblea può delegare all'organo amministrativo i poteri necessari per l'emissione determinandone i limiti e le modalità di esercizio.

Qualora la società proceda ad aumenti del capitale sociale, anche mediante emissione di altre categorie di azioni, le azioni di nuova emissione dovranno essere offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi di esclusione del diritto di opzione consentiti dalla legge. Il diritto di opzione può, inoltre, essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò

sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

La società può emettere obbligazioni con delibera dell'organo amministrativo.

Art. 8) Hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni indicate all'articolo 2437, comma I, C.C. Non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti (i) la proroga del termine e (ii) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

TITOLO IV

ASSEMBLEE

Art.9) - Le assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art.10) - Le assemblee sociali sono convocate, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, nei modi e nei termini di legge.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, e fatta altresì salva la previsione dell'art.2367 CC, la convocazione dell'Assemblea è effettuata, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di un Amministratore Delegato o di altro membro del Consiglio all'uopo delegato dal Consiglio medesimo, in accordo con le modalità previste dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, in alternativa, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in conformità con la normativa di volta in volta applicabile.

Nello stesso avviso potranno essere fissate, per altri giorni, la seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, la terza convocazione qualora consentito dalla legge nel caso in cui la prima e la seconda

vadano deserte o non vengano raggiunti i quorum costitutivi previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea della Società si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art.11) - Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea risulterà dalla comunicazione dell'intermediario che dovrà pervenire alla società almeno due giorni prima della data dell'assemblea in prima convocazione. Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, alle condizioni e termini previsti dalle leggi vigenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in generale, il diritto di intervento in Assemblea.

Art.12) - Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona scelta dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea, qualora il verbale non sia redatto da un Notaio, nomina un segretario, anche non socio.

Al Presidente, spettano la direzione di lavori dell'Assemblea e la proclamazione dei risultati delle deliberazioni.

L'Assemblea ordinaria potrà, su proposta del Consiglio di Amministrazione, approvare un regolamento assembleare che disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Art.13) - L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è validamente costituita e delibera in prima, seconda e terza convocazione secondo le maggioranze rispettivamente stabilite dalle previsioni di legge.

TITOLO V

AMMINISTRAZIONE

Art.14) - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi se all'atto della nomina non è indicato un termine più breve, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio.

Tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa applicabile. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/1998, almeno un Amministratore deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*").

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob, ai sensi dell'art. 147-ter d.lgs. 58/1998.

Gli Azionisti che presentano una lista devono depositare la documentazione attestante la propria qualità di azionisti almeno due giorni non festivi prima della data della riunione assembleare.

La lista deve intendersi come automaticamente decaduta qualora il presentatore (od anche uno dei presentatori in caso di presentazione congiunta) non sia azionista al momento del voto.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a sette, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*, con un numero progressivo non superiore a quattro.

In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- (ii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*", e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
- (iii) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

I soci che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. e i soci che partecipano ad un sindacato di voto non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi

“Lista di Maggioranza”) viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti del Consiglio, come previamente stabilito dall’Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell’ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d’ora innanzi “Lista di Minoranza”), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della lista medesima.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l’Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza di legge, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall’Assemblea.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall’Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall’Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l’obbligo della nomina, a cura dell’Assemblea, di almeno un Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*, d.lgs. 58/1998.

Gli Amministratori Indipendenti *ex art. 147-ter*, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l’eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell’unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è

nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Statuto.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti *ex art. 147-ter* stabilito dalla legge, e nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze.

Art.15) - Il Consiglio, nel caso in cui non vi abbia provveduto l'Assemblea degli azionisti, elegge tra i suoi membri un Presidente, e può eleggere un Vice Presidente ed uno o più Amministratori Delegati. Le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato.

Art.16) - Il Consiglio si riunisce, anche al di fuori della sede sociale, e comunque nell'Unione Europea e negli Stati Uniti, su convocazione del Presidente ogni qualvolta lo esigano gli interessi della società o negli altri casi previsti dalla legge. Il Presidente, o in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato, deve comunque convocare il Consiglio qualora ne venga fatta richiesta dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso, ovvero da almeno due amministratori.

Nell'avviso di convocazione, da inviarsi mediante lettera raccomandata o telefax 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, deve essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'ordine del giorno.

Nei casi di particolare urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere inviato mediante lettera raccomandata o telefax con un preavviso di 24 ore.

In difetto di avviso, il Consiglio di Amministrazione sarà legittimamente costituito e potrà validamente deliberare con la presenza di tutti i suoi membri e di tutti i sindaci effettivi.

E' inoltre ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, purché ciascuno dei partecipanti possa essere identificato e sia in

grado di intervenire oralmente in tempo reale su tutti gli argomenti, di visionare e ricevere documentazione e di trasmetterne. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art.17) - Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente del Consiglio o, in sua assenza o impedimento, da altro consigliere nominato dal Consiglio.

Art.18) - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza o la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza degli Amministratori presenti o partecipanti.

Art.19) - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società, ivi compresa la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Sono, inoltre, attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione o scissione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis, 2506 ter C.C.;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- e) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio, rispettando le limitazioni dettate dall'articolo 2381 del Codice Civile, può delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni e poteri al Presidente o ad altri suoi membri, determinando i limiti della

delega. Il Consiglio può altresì nominare un Comitato Esecutivo, ad esso delegando attribuzioni e poteri suoi propri.

Il Comitato Esecutivo potrà essere convocato anche dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso.

Oltre che uno o più consiglieri delegati, il Consiglio può nominare direttori, institori e designare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti fissandone, nelle forme di legge, poteri e compensi.

Il Consiglio può anche costituire uno o più comitati speciali, tecnici o amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio e determinandone gli eventuali compensi, nonché, tra gli altri, un comitato per la remunerazione ed un comitato per il controllo interno.

Il Consiglio può inoltre deliberare la costituzione di articolazioni interne e/o adottare le regole di volta in volta necessarie per l'adeguamento alla normativa applicabile alla società.

Art.20) - Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli Amministratori a cui sono stati delegati poteri, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. La relativa comunicazione viene effettuata con periodicità almeno trimestrale, sia oralmente in occasione delle riunioni del Consiglio e del Collegio Sindacale, sia mediante nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Art.21) - La società è rappresentata di fronte ai terzi ed in giudizio dal Presidente del Consiglio e, nei limiti delle loro specifiche attribuzioni e poteri, dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti, dall'Amministratore Delegato o da uno degli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro.

Art.22) Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del d.lgs. 58/1998.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da

una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili societari.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad accertare la sussistenza in capo al preposto dei requisiti richiesti dalla normativa e dal presente Statuto.

Il Consiglio vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di regolamento, nonché del rispetto delle procedure amministrative e contabili.

TITOLO VI

COLLEGIO SINDACALE

Art.23) – Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi. Sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori strettamente attinenti a quello dell'impresa sono l'informatica, l'elettronica e la meccanica.

Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob, ai sensi dell'art. 148, comma 2, d.lgs. 58/1998, all'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti n. 11971/1999.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e

accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza

relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1, c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

TITOLO VII

BILANCI

Art.24) - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Art.25) - AI termine di ciascun esercizio sociale l'Organo Amministrativo provvede alla compilazione del bilancio ai sensi di legge.

Art.26) - Il bilancio deve restare depositato presso la sede della società a disposizione di tutti i soci, i quali possono prenderne visione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e fintantoché non sia stato regolarmente approvato.

Art.27) - Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci vengono così ripartiti:

- il 5% (cinque per cento) alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima ritenga opportuno adottare.

Art.28) - Quando si verificheranno le condizioni previste dalla legge, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dalle vigenti disposizioni.

I dividendi non riscossi dal giorno in cui siano divenuti esigibili, sono prescritti a favore della Società secondo le norme del Codice Civile.

Art.29) – Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione nominata dall'Assemblea. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità della società di revisione, si applicano le previsioni di legge in materia. L'Assemblea revoca l'incarico, previo parere del Collegio Sindacale, quando ricorra una giusta causa, provvedendo contestualmente a conferire l'incarico ad un'altra società di revisione. L'incarico conferito ha durata di nove esercizi, è rinnovabile una sola volta e non può essere conferito se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente.

TITOLO VIII

SCIoglimento

Art.30) - Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società l'Assemblea determina le modalità per la liquidazione nominando uno o più liquidatori e determinandone poteri e retribuzioni.

TITOLO IX

CLAUSOLA FINALE

Art.31) - Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre leggi in materia.

* * * * *

Torino, 16 gennaio 2009

p. FIDIA S.p.A.

IL PRESIDENTE

(ing. Giuseppe MORFINO)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Torino – autorizzazione del Ministero delle Finanze – Direzione Generale delle Entrate per il Piemonte – n. 9/2000 del 26/09/2000

Fidia S.p.A.
SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 settembre 2008
ex art 2501-*quater* Cod. Civ.

Conto economico
(Valori espressi in euro)

CONTO ECONOMICO	30 settembre 2008
Ricavi	23.179.370
Altri ricavi operativi	2.557.593
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(705.734)
Valore della produzione	25.031.228
Materie prime e di consumo	13.697.114
Costo del personale	5.384.677
Altri costi operativi	7.527.681
Svalutazioni ed ammortamenti	226.207
Costi della produzione	26.835.679
Risultato operativo	(1.804.450)
Ricavi finanziari	1.527.102
Costi finanziari	761.383
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	356.184
Risultato prima delle imposte	(682.548)
Imposte sul reddito	94.939
Risultato netto	(777.488)

Fidia S.p.A.
SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 settembre 2008
ex art 2501-quater Cod. Civ.

Stato patrimoniale
(Valori espressi in euro)

ATTIVITA'	30 settembre 2008
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	785.692
Immobilizzazioni immateriali	38.689
Investimenti	10.784.998
Attività finanziarie disponibili alla vendita lungo termine	
Attività fiscali per imposte anticipate	60.087
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	
Altri crediti finanziari lungo termine	
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	455.783
Totale	12.125.248
Attività correnti	
Rimanenze	7.934.296
Crediti commerciali a breve termine	16.730.776
Altri crediti a breve termine	1.891.803
Altri crediti finanziari a breve termine	285
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	90.416
Titoli negoziabili valutati al fair value	
Cassa e disponibilità liquide	1.614.999
Totale	28.262.576
Totale attivo	40.387.824
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Capitale sociale e riserve	
Capitale sociale e riserve	5.123.000
Riserva sovrapprezzo azioni	4.577.478
Azioni proprie	(45.523)
Altre riserve	1.152.674
Utile (perdite) accumulati	(419.720)
Totale	10.387.909
Passività non correnti	
Finanziamenti a lungo termine	1.523.077
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	
Passività fiscali per imposte differite	25.025
Fondi a lungo termine	2.156.383
Altre passività a lungo termine	408.108
Totale	4.112.594
Passività correnti	
Debiti commerciali a breve termine	8.647.342
Altri debiti a breve termine	6.425.661
Finanziamenti a breve termine	10.257.734
Strumenti finanziari derivati a breve termine	111.836
Fondi a breve termine	444.748
Totale	25.887.322
Totale passività	40.387.824

Meccanica Cortini S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 settembre 2008

ex art 2501-*quater* Cod. Civ.

Conto economico

(Valori espressi in euro)

CONTO ECONOMICO	30 settembre 2008
Ricavi	4.100.275
Altri ricavi operativi	52.443
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	365.861
Valore della produzione	4.518.579
Materie prime e di consumo	2.809.525
Costo del personale	1.161.315
Altri costi operativi	694.485
Svalutazioni ed ammortamenti	24.345
Costi della produzione	4.689.670
Risultato operativo	(171.091)
Ricavi finanziari	1.052
Costi finanziari	72.464
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	364
Risultato prima delle imposte	(242.139)
Imposte sul reddito	31.471
Risultato netto	(273.610)

Meccanica Cortini S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 settembre 2008

ex art 2501-*quater* Cod. Civ.

Stato patrimoniale

(Valori espressi in euro)

ATTIVITA'	30 settembre 2008
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	83.959
Immobilizzazioni immateriali	1.168
Investimenti	2.228
Attività finanziarie disponibili alla vendita lungo termine	
Attività fiscali per imposte anticipate	38.200
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	
Altri crediti finanziari lungo termine	
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	5.372
Totale	130.927
Attività correnti	
Rimanenze	3.582.631
Crediti commerciali a breve termine	1.550.067
Altri crediti a breve termine	789.065
Altri crediti finanziari a breve termine	
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	
Titoli negoziabili valutati al fair value	
Cassa e disponibilità liquide	262.820
Totale	6.184.584
Totale attivo	6.315.511
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Capitale sociale e riserve	
Capitale sociale	1.040.000
Riserva sovrapprezzo azioni	
Azioni proprie	
Altre riserve	1.059.049
Utile (perdite) accumulati	(807.483)
Totale	1.291.566
Passività non correnti	
Finanziamenti a lungo termine	6.108
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	
Passività fiscali per imposte differite	4.918
Fondi a lungo termine	774.384
Altre passività a lungo termine	
Totale	785.410
Passività correnti	
Debiti commerciali a breve termine	2.567.826
Altri debiti a breve termine	469.730
Finanziamenti a breve termine	1.200.978
Strumenti finanziari derivati a breve termine	
Fondi a breve termine	
Totale	4.238.534
Totale passività	6.315.511